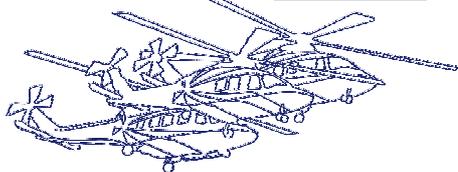


gennaio  
maggio  
2015  
anno XXII°

n° 1

# LO SPECCHIO

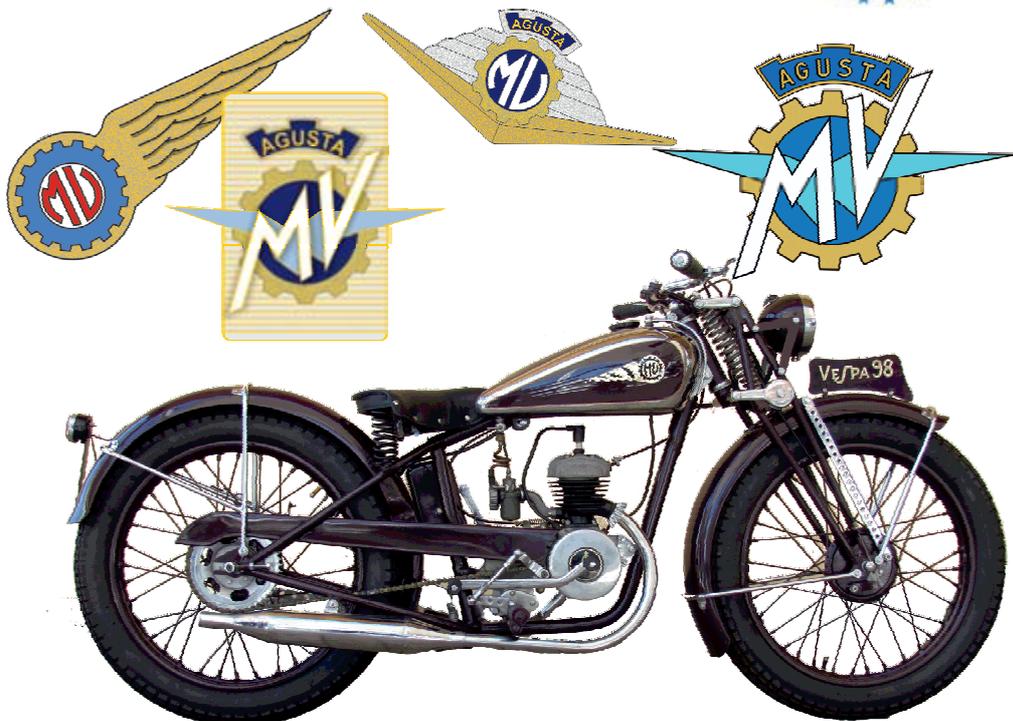


periodico d'informazione  
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores  
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali  
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: [lospecchio@glaagusta.org](mailto:lospecchio@glaagusta.org)

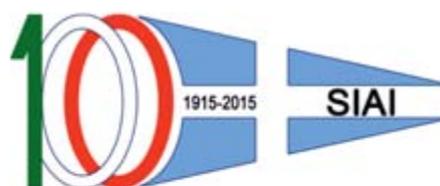


## In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci ..Pag. 2
- I premiati .....4
- Premiazioni Brindisi .....5
- Ringraziamenti sociali .....6
- Contributi sociali .....8
- Mercatini di Natale .....9
- Festa anni '70 .....11
- GLACrea: i laboratori .....12
- Tutorial pochette .....13
- Donne e solidarietà .....14
- Centenario SIAI Marchetti .....15
- programma degli eventi .....16
- 100 anni di storia .....17
- Meccanica Verghera  
70° di fondazione .....20
- la stampa del 70° .....22
- Elicotteri dell'aeronautica .....23
- AgustaWestland: un'unione  
che parte da lontano .....25
- Gita in barca a Venezia .....25
- Pillole di storia .....26
- Momenti nostalgici .....27
- Carnevale a Frosione .....28
- Asolo, Valdobbiadene .....28
- Tiro al piattello .....29
- Gara di briscola .....29
- Capodanno a Merano .....30
- Capodanno a Vienna .....31
- Nella foresta nera .....32
- ALL: Ireneo Ottaviani .....33
- Cippo di Cameri .....33
- Per ricordare.... .....34
- Le convenzioni GLA .....36
- Dalla segreteria .....36



**19 Gennaio 1945**  
**Nasce la**  
**M.V. MECCANICA VERGHERA S.r.L.**  
**MV AGUSTA**  
**2015 - Settantesimo di fondazione**



**“dal Legno al BIT”**

**1915**

**Nasce la SIAI MARCHETTI**  
**Società Idrovolanti Alta Italia “SIAI”**  
**2015 - Centenario di fondazione**

direttore responsabile  
*Gian Luigi Marasi*

capo redattore  
*Dario Paganini*

redazione  
*Enrico Sironi*

web intranet e grafica  
*Dario Paganini*

Stampato da  
*Elioticinese-Service Point - Milano*

**C**are Socie e cari Soci, il primo numero dell'anno del nostro giornale vi darà certamente un'idea della continua attività dei vari Gruppi sezionali in questo prima metà del mandato degli attuali Consigli Direttivi: E' con soddisfazione mia, ma sono convito di tutti, sia i nostri Soci che la nostra Azienda, poter dire che l'impegno è stato notevole con risultati ottimi nelle varie tipologie di attività organizzate che ovviamente potrete trovare all'interno dello Specchio.

Sabato 16 maggio, si sono svolte anche le Premiazioni annuali presso l'Auditorium di Vergiate che hanno visto davvero una grande affluenza di pubblico, sia di Soci premiati con i loro famigliari ( dei Gruppi Sezionali di AgustaMV, Caproni Vizzola, Siai Marchetti e Frosinone/Anagni) ma anche di molti altri nostri Soci che hanno voluto essere presenti.

Per la nostra Azienda era presente l'Amministratore Delegato, Ing. Daniele Romiti, che, nonostante dovesse partire la sera stessa per una trasferta



Ing. Daniele Romiti

all'estero, non ha voluto mancare a questo appuntamento e noi gliene siamo veramente grati. Con Ing. Romiti era anche presente il Dottor Colzani Gianpaolo, Responsabile della gestione delle Risorse Umane di AW, recentemente nominato Maestro del Lavoro, e l'Ingegnere Paolo Grazzini, Direttore dello Stabilimento di Frosinone. Voglio qui rimarcare che dopo decenni di ininterrotta partecipazione alle nostre manifestazioni, non è intervenuto a rappresentare l'Azienda il Dottor Raffaele Izzo, che ha lasciato l'attività alla fine dello scorso anno. Un grande grazie anche a lui per il supporto ed il sostegno che ci ha sempre dato. Oltre ai nostri Presidenti sezionali ringrazio anche il Sindaco di Sesto Calende, Ing. Colombo Marco e l'Assessore di Vergiate, Dottoressa Antonella Pacini.

Nel mio intervento ho voluto sottolineare, senza nulla togliere a tutte le altre attività svolte, l'impegno profuso dai nostri Consiglieri e da molti nostri

Soci, per l'organizzazione di alcune manifestazioni in occasione di eventi specifici che cadono in questo periodo.

Primo fra tutti l'impegno del Gruppo Sezionale SIAI MARCHETTI per l'organizzazione del centenario di questa gloriosa Azienda, in Sesto Calende, le cui celebrazioni inizieranno a partire da Giugno.

Un impegno veramente notevole che, unitamente al Comune, ai nostri ex dirigenti, uno per tutti l'Ing. Giuseppe Orsi, a tanti soci e volontari permetterà da giugno di ricordare una gloria dell'Aeronautica italiana e mondiale.

E' vero, la SIAI non esiste più nella realtà odierna, ma io penso che ricordare un'industria che dal 1915 ha contribuito allo sviluppo dell'industria aeronautica italiana, allo sviluppo dei nostri territori, dando benessere a tantissime famiglie, sia doveroso ed importante, anche per i nostri giovani che devono conoscere e capire certe realtà di oggi motivo dell'impegno e del sacrificio di importanti realtà del passato. Inoltre essendo poi entrata nella grande famiglia AgustaWestland ha contribuito non poco allo sviluppo ed alla crescita della nostra Azienda con la professionalità dei propri dipendenti e la messa in comune delle proprie infrastrutture.

Ho voluto poi anche ricordare l'impegno dei tanti nostri Soci volontari al Museo ed alla Villa, ricordando che, dopo la messa in mostra statica dell'elicottero A139, grazie alla disponibilità del nostro Amministratore Delegato, anche in Villa è stata predisposta una nuova sala dedicata alla Famiglia Agusta, con tanti cimeli e ricordi che abbiamo recuperato, con l'intento di conservare nel tempo la memoria di una grande dinastia di imprenditori del passato che, assieme ad altri, hanno costruito il tessuto industriale del nostro Paese.

Infine nel mio intervento ho sottolineato anche l'impegno di molti di noi nell'ambito di EXPO con due progetti: la partecipazione di Fondazione Museo Agusta al progetto "Scienza in giro"



L'Auditorium di Vergiate

gestito dal Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, che si propone di far conoscere anche ai tanti turisti che verranno a vedere l'EXPO, la trasformazione del nostro Paese da agricolo ad industriale, passando tra saperi antichi e l'innovazione e la tecnologia più spinte e la partecipazione del nostro Museo con le proprie moto ad un giornata dedicata al cibo ed ai motori. La giornata che vedrà la nostra presenza sarà sabato 6 giugno presso la pista restaurata dell'Alfa Romeo e sarà aperta a tutti, in compagnia di altri prestigiosi marchi come Harley Davidson, Piaggio e Ferrari.

Certamente tutto quanto ho voluto dire alla Premiazione e scrivervi nel Giornale rientra in quella identità che contraddistingue la nostra Azienda: identità rappresentata dal senso di appartenenza, dall'essere squadra, dal rispetto reciproco tra tutti noi dipendenti e chi ci guida, identità che ci ha permesso di superare momenti difficili ed essere dove siamo oggi. Il nostro obiettivo è quello di impegnarci per mantenerla anche nelle nuove generazioni, i tanti giovani che abbiamo e che sono patrimonio che sta crescendo all'interno della nostra Azienda.

Salvaguardare questa identità è una garanzia per il futuro, un nostro dovere ed un dovere per l'Azienda per una generazione che, grazie a questa identità, sarà in grado di continuare sempre al meglio e di superare qualsiasi difficoltà.



Dott. Gianpaolo Colzani e Mauro Boschetti

Nel secondo intervento della giornata ha preso la parola il Sindaco di Sesto Calende che ha voluto ricordare come Agusta sia nel profondo del suo cuore avendo avuto i propri nonni che hanno lavorato e si sono conosciuti proprio all'interno della Siai Marchetti. Ha ricordato l'importanza dell'Azienda per il territorio e l'importanza che i valori nei quali tutti i lavoratori hanno sempre creduto, siano trasferiti ai nostri giovani che rappresentano il futuro e che devono essere in grado di "volare" con quella passione che ha sempre contraddistinto tutti i seniores. E proprio per far conoscere questi valori il Comune si è veramente impegnato nell'organizzare il Centenario SIAI con tante manifestazioni che inizieranno con l'inaugurazione il 13 di giugno. Ha anche ringraziato due promotori di questo centenario: il nostro Mariani Marzio e l'Ingegnere Giuseppe Orsi che davvero tanto si stanno spendendo per organizzare il tutto al meglio. Tante saranno le manifestazioni organizzate, come la mostra di pittura di Tato, famoso aeropittore futurista, mostre statiche con esposizione di aerei del passato presso il Comune, il Parco Europa con la storia della Siai e presso



Ing. Marco Colombo

l'Azienda sestese O.V.S. Villella, manifestazione di aeromodellismo e tante altre ancora. Il Sindaco ha pertanto invitato tutti ad andare a Sesto Calende per festeggiare tutti assieme questa bellissima ricorrenza.

A seguire un saluto da parte dell'Assessore alla Cultura del Comune di Vergiate, Dottorssa Antonella Pacini, a nome dell'amministrazione. L'Assessore ha voluto rimarcare l'importanza della nostra manifestazione anche in relazione alla premiazione dei giovani con le Borse di Studio messe in palio dalla nostra Azienda ed ha concluso portando i saluti del suocero, il Signor Bruno Menzago, che per tanti anni è stato lo storico Presidente del Gruppo Siai Marchetti.

Ha chiuso la serie di interventi il nostro A.D. Ing. Daniele Romiti che ha subito ricordato come la squadra del Frosinone per la prima volta sia giunta alla serie A, scatenando subito

l'applauso dei nostri Soci ciociari. Ha comunque voluto ribadire da subito come la nostra Azienda sia in salute, nonostante alcune gare importanti che non l'hanno vista vincere, anche in modo inspiegabile e proprio per questo l'Azienda si sta muovendo per rimettere in discussione il tutto e far valere le proprie ragioni. Ma questo sta a dimostrare come anche in

mercati che potrebbero essere per noi facili non è più così scontato riuscire ad imporsi e pertanto il nostro impegno deve essere ancora più incisivo con l'augurio che il sistema Paese possa aiutarci maggiormente, così come invece succede per i nostri competitori di altri Paesi non solo europei. Tra l'altro anche le spese per la Difesa sono decisamente calate per poi magari accorgersi che quando servono in situazioni di emergenza non si hanno più i mezzi per intervenire. L'Ingegnere ha voluto ricordare che gli investimenti per la Difesa delle Aziende servono anche per alimentare la ricerca e sviluppare nuove tecnologie che spesso poi diventano un'applicazione comune nella vita di tutti noi (il navigatore che abbiamo sulle nostre autovetture o nei nostri telefonini ne è un esempio).

L'Ingegnere ha poi rimarcato come quest'anno sia particolarmente sfidante per l'Azienda, in particolare per due prodotti: il 169 ed il 189. Per il primo è prevista la Certificazione entro giugno per poi poter consegnare 20 macchine entro fine anno, mentre il 189 sta entrando nel

mercato e l'Azienda sta facendo il massimo per sostenerlo, anche con numerosi tour per il mondo. E' un grosso sforzo, anche finanziario ma darà certamente i suoi frutti nel prossimo futuro. L'importante è raggiungere lo stesso successo che ha avuto il 139, di cui sono state vendute nel mondo ben 750 macchine.

Ha ribadito la prevista chiusura positiva dell'anno, nonostante la crisi del petrolio che, se ci fa piacere per il prezzo dei carburanti che diminuisce, è problematica per l'Azienda che ha una grossa fetta del proprio mercato con le Compagnie petrolifere.

Un'altra nota positiva che ci potrebbe davvero avvantaggiare verso i nostri competitor è il convertiplano, unico del suo genere nel settore civile al mondo che, una volta certificato, potrebbe essere davvero l'arma vincente della nostra Società che sbaraglierebbe tutti i nostri avversari nel campo commerciale. E' forse anche per



Dott.ssa Antonella Pacini

questo, si chiede l'Ingegnere, l'accanimento che ormai negli ultimi due anni la nostra Azienda sta subendo, con notizie, indiscrezioni, inchieste che hanno lo scopo di screditarci verso i clienti? Forse perché abbiamo prodotti veramente invidiabili? Certo una risposta nessuno può darla ma le circostanze possono far pensare ad un qualcosa di premeditato.

Anche per questo tutti assieme dobbiamo sempre più impegnarci per noi, per i tanti giovani presenti in Azienda per superare questi momenti difficili e dimostrare a tutti che i nostri prodotti e tutti noi siamo stati e siamo tutt'ora i migliori, in grado di vincere tutte le sfide nel presente e nel futuro.

Dopo l'intervento, decisamente apprezzato di Daniele Romiti, sono iniziate le premiazioni dei nostri Soci con 30 e 35 anni di anzianità aziendale ed i nostri Soci che hanno lasciato l'Azienda nell'anno passato. Anche quest'anno sono stati premiati i ragazzi laureatisi lo scorso anno, vincitori del Bando di concorso organizzato dalla nostra Azienda.

Prima di chiudere voglio ringraziare l'Ing. Romiti per il messaggio che ha lanciato a tutti di impegnarci sempre di più avendo piena fiducia nel futuro e, lasciatemi aggiungere, anche di lottare tutti assieme, orgogliosi di essere AgustaWestland, nei confronti di certa stampa (e non solo) che cerca solamente lo scoop scandalistico per fare notizia, indipendentemente dalla verità (la recente assoluzione dei nostri manager insegna), non rendendosi conto (forse) che tutto questo danneggia l'immagine di un'Azienda che grazie all'impegno, al sacrificio ed alla dedizione di tutti i suoi dipendenti e dei suoi manager attuali e del recente passato, sempre nell'ambito della correttezza e della trasparenza, è diventata uno dei pochi gioielli rimasti nel panorama industriale italiano, conosciuta ed apprezzata nel mondo. Un caro saluto.

*Dott. Gianluigi Marasi  
Presidente Consiglio Centrale*

## 30 ANNI

1. Bafaro Pietro	Agusta-MV
2. Dal Zotto Giorgio	Agusta-MV
3. Franzini Alessandro	Agusta-MV
4. Maestro Vittorio	Agusta-MV
5. Marcocci Luciano	Agusta-MV
6. Marcon Tiziano	Agusta-MV
7. Podesta' Lorenzo	Agusta-MV
8. Sacconaghi Maripaolo	Agusta-MV

### Soci Dimissionari Over 35

1. Apostolo Luigi Marco	Agusta-MV
2. Ciampoli Lorenzo	Agusta-MV
3. Freri Franca	Agusta-MV
4. Primon Enrico	Agusta-MV
5. Ravarotto Ilario	Agusta-MV
6. Violatto Claudio	Agusta-MV
7. Bissanti Giuseppe	Siai
8. Cova Moscardino Franco	Caproni
9. Saporiti Rosella	Caproni
10. Amelio Francesco	Frosinone/Anagni
11. Ciardi Bruno	Frosinone/Anagni
12. Dell'uomo Bruno	Frosinone/Anagni
13. Francia Pasquale	Frosinone/Anagni
14. Gizzi Pasqualino	Frosinone/Anagni
15. Pagliarella Pietro	Frosinone/Anagni
16. Rossini Lucio	Frosinone/Anagni
17. Stella Lorenzo	Frosinone/Anagni
18. Trocchi Vincenzo	Frosinone/Anagni
20. Zili Carmine	Frosinone/Anagni

### Soci In Quiescenza Over 35

1. Andreani Leopoldo	Agusta-MV
2. Bertelli Roberta	Agusta-MV
3. Cardani Maria Cristina	Agusta-MV
4. Caserio Milena	Agusta-MV
5. Coscia Liliana	Agusta-MV
6. Gentina Walter	Agusta-MV
7. Guidali Milvia	Agusta-MV
8. Ielmini Enrico	Agusta-MV
9. Lazzari Luciana	Agusta-MV
10. Leoni Giuseppe	Agusta-MV
11. Longhin Walter	Agusta-MV
12. Maffeis Fulvio	Agusta-MV
13. Maffioli Giancarlo	Agusta-MV
14. Malosetti Maurizio	Agusta-MV
15. Meschi Giuseppe	Agusta-MV
16. Morello Gianpaolo	Agusta-MV
17. Oldrini Luciano	Agusta-MV
18. Paganini Paola	Agusta-MV
19. Rampoldi Giuseppina	Agusta-MV
20. Ramponi Roberto	Agusta-MV
21. Repossini Luciano	Agusta-MV
22. Rigolio Claudia	Agusta-MV
23. Somaruga Fiorenza	Agusta-MV
24. Tramarin Giovanna	Agusta-MV
25. Turcato Elisabetta	Agusta-MV
26. Urbani Osvaldo	Agusta-MV
27. Valdemarca Luciano	Agusta-MV
28. Zaro Giorgio	Agusta-MV
28. Calaz Milena	Siai Marchetti
30. Malavasi Vanda	Siai Marchetti
31. Meraviglia Alvaro	Siai Marchetti
32. Ielmini Mariarosa	Caproni
33. Montanari Luciana	Caproni
34. Spagnolo Ennio	Caproni

## I soci e le Socie premiati il 16 Maggio 2015

### 35 ANNI

1. Ambrosi Caterina	Agusta-MV
2. Bedani Daniele	Agusta-MV
3. Bernardi Gianvittorio	Agusta-MV
4. Binetti Antonio	Agusta-MV
5. Borsi Roberto Giuseppe	Agusta-MV
6. Canavesi Annamaria	Agusta-MV
7. Canna Mariarosa	Agusta-MV
8. Carli Walter	Agusta-MV
9. Castellazzi Giuliano	Agusta-MV
10. Cattorini Carlo	Agusta-MV
11. D'onofrio Fernando	Agusta-MV
12. Fare' Angelo	Agusta-MV
13. Fracasso Lorenzo	Agusta-MV
14. Frontini Ernesto	Agusta-MV
15. Ignelzi Antonio	Agusta-MV
16. La Salandra Domenica	Agusta-MV
17. Landoni Giovanni	Agusta-MV
18. Longinotti Enrico	Agusta-MV
19. Luisetti Maria Cristina	Agusta-MV
20. Macchi Antonio	Agusta-MV
21. Magnoli Enzo Mario	Agusta-MV
22. Maoret Claudio Pietro	Agusta-MV
23. Nava Marina	Agusta-MV
24. Pandolfo Lucio	Agusta-MV
25. Roncelli Giuseppina	Agusta-MV
26. Roncolato Vanda	Agusta-MV
27. Schiavo Maurizio	Agusta-MV
28. Segrini Giancarlo	Agusta-MV
29. Solda' Gianpaolo	Agusta-MV
30. Tornotti Giancarlo	Agusta-MV
31. Zocchi Graziella	Agusta-MV
32. Binda Maria Agnese	Caproni
33. Scarafile Pietro	Caproni
34. Zeni Mauro	Siai Marchetti
35. De Felice Antonio	Frosinone/Anagni
36. Fiorini Felice	Frosinone/Anagni
37. Masci Alberto	Frosinone/Anagni
38. Masi Domenico	Frosinone/Anagni
39. Paolucci Ignazio	Frosinone/Anagni
40. Patrizi Pasquale	Frosinone/Anagni
41. Pistilli Luigi	Frosinone/Anagni
42. Raponi Mario	Frosinone/Anagni
43. Tufi Andrea	Frosinone/Anagni

### BORSE DI STUDIO

#### Introini Alessandro:

Laureato In Ingegneria Energetica .....105/110

#### Biganzoli Davide

Laureato In Fisica .....110/110 Lode

#### Salari Luca

Laureato In Scienze Filosofiche .....110/110 Lode

#### Clerici Federico

Laureato In Medicina Chirurgia .....110/110 Lode

#### Pansini Rossella

Laureata In Archeologia E Scienza Dell'antichità .....110/110 Lode

# P r e m i a z i o n i   B r i n d i s i

Il 13 Dicembre 2014 si è svolta la cerimonia per la consegna del Premio Studio ai figli dei nostri soci, nonché i premi di anzianità ai colleghi che hanno maturato i requisiti previsti.

La cerimonia di premiazione, aperta dal Presidente Maria Antonietta Miccoli, ha visto l'intervento dell'Ing. Luigi Fulvio Simone, Direttore dello stabilimento di Brindisi, dell'Ing. Alessio Antonini Responsabile del CoE Aerostructures e del Dr. Maurizio Romanazzo Hr Site Management Brindisi.

Riporto alcuni passaggi del discorso dell'Ing. Simone, seguito con attenzione dai numerosi partecipanti.



I soci premiati

*“Dopo un anno di intenso lavoro, è stato piacevole immergerci nell'atmosfera della festa organizzata dal gruppo di Brindisi.*

*Di anno in anno ci piace ritrovarci, forse con qualche ruga in più, ma con un'immutata predisposizione all'ottimismo ed alla speranza.*

*Il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores considera ormai quest'appuntamento come un'occasione in cui si confondono piacevolmente i ruoli, in un desiderio di armonia e d'incontro reale tra l'azienda ed i dipendenti, tra giovani e meno giovani, tra chi è felice di consegnare i premi e chi quegli stessi premi li ha meritati. E' tangibile lo*

*s c a m b i o   d i   p o s i t i v i t à   c h e   s i*

*crea tra le diverse generazioni, un pizzico di rispetto reciproco e ci si accorge che i nostri ragazzi continuano ad essere al centro dei nostri progetti più nobili, dando un senso a tutto il nostro impegno, alla nostra fatica.*

*E ci piace premiarli questi nostri ragazzi, per valorizzare la conquista del traguardo con impegno e fatica. Con l'esuberanza degli anni verdi, hanno sempre la capacità di emozionarci e regalarci un motivo in più per credere che la vita sia un meraviglioso quadro da dipingere insieme mettendo ognuno a disposizione degli altri i propri colori ed il proprio talento.*

*Il nostro augurio è che l'interesse si trasformi in passione per il lavoro,*

*per contribuire a migliorare la qualità della vita.”*

La cornice dello svolgimento della festa è stata particolarmente suggestiva: i partecipanti hanno potuto ammirare alcuni lavori della pittrice Tania Medico, figlia del socio Saverio ed i presepi, autentici capolavori, opera del nostro socio Francesco Corallo.

Nel corso della manifestazione è stato estratto a sorte il vincitore del premio messo in palio fra tutti coloro che hanno effettuato la donazione del sangue nel corso del 2014.

Un particolare ringraziamento al socio e consigliere Cosimo Scialpi che, pur avendo



Sig. Francesco Corallo (Papà Presepio) e ing. Antonini

maturato il diritto a ricevere l'orologio d'oro, ha voluto devolvere la somma corrispondente all'Associazione Genitori Oncologia Pediatrica A.G.O.P. ONLUS del Policlinico Gemelli di Roma. Nella pagina successiva riportiamo i ringraziamenti da parte del presidente dell'Associazione.

Al termine, tutti hanno potuto prendere parte alla cena offerta dall'Azienda e preparata dalla società Pellegrini.

Ancora una volta rivolgo un ringraziamento all'Azienda che consente di accogliere i familiari dei nostri soci nell'ambiente lavorativo, rinforzando e promuovendo più saldi rapporti fra colleghi di lavoro e Direzione Aziendale.



Il consiglio direttivo e la direzione aziendale



Gli studenti Premiati



Da sinistra: Ing. Simone, Tania Medico, Ing. Antonini, Maria A. Miccoli

Maria Antonietta Miccoli  
presidente sezionale Brindisi



## ASSOCIAZIONE I COLORI DEL SORRISO ONLUS

Spettabile  
Gruppo Lavoratori Agusta Seniores  
Via Giovanni Agusta 520  
21017 Samarate - VARESE

Varese, 23 dicembre 2014

Vi siamo sentitamente grati per la generosità che avete dimostrato nei confronti dell'Associazione "I colori del Sorriso Onlus".  
E' solo grazie ad aiuti come il Vostro che potremo continuare ad operare nelle strutture ospedaliere e continuare a regalare sorrisi non solo "a misura di bambino", ma ad ogni realtà in cui ci troviamo. La Vostra donazione sarà inserita nei nostri progetti futuri

Cordiali saluti

Giovanna Cuomo  
Il presidente



**Associazione Papà Ildebrando ONLUS**  
già "I MIEI AMICI LEBBROSII"  
Via Ronchetti, 4  
21013 Gallarate (Va)

Gallarate, 24.12.2014

Alla c.a. del Consiglio Direttivo  
G.L.A. Seniores AGUSTA MV

L'Associazione Papà Ildebrando ringrazia di vero cuore per il generoso contributo che avete donato a favore delle Suore del Cottolengo di Cochin.  
Il mese prossimo provvederemo all'inoltro della somma.  
Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti.

Anita Crespi  
*Anita Crespi*

## SISTERS OF ST. JOSEPH COTTOLENGO

Herschel Road, Fort Kochi, Kochi-682001  
Kerala, S. India, Phone-0484-2217048



To:  
Segreteria AgustaWestland  
All'attenzione Sig. Boschetti Presidente

1 Febbraio 2015

Carissimo Sig. Boschetti Presidente e amici,  
Vi ringrazio di cuore per il soldi che avete mandato tramite la Signora Anita Crespi. Abbiamo ricevuto 500.00 Euro (cinquecento). Grazie tanto per la vostra generosità e l'amore e il supporto che voi date a riguardo del nostro servizio ai poveri e delle ragazze Handicappate. Il Signore vi Benedica e le vostre famiglie.

Con affetto e preghiera  
Suor Seena Mattammal  
La Superiora

UN FILLOCCINO PER SPERARE



AIG - Associazione Italiana Glicogenosi - Onlus  
Via Roma, 2/G 20090 Assago (MI)  
e-mail: [info@aig-aig.it](mailto:info@aig-aig.it) - web: [www.aig-aig.it](http://www.aig-aig.it)

Gent.mi GRUPPO LAVORATORI SENIORES  
AGUSTA MV - Cascina Costa di Samarate (Va)

Assago, 27 dicembre '14

**"L'amore è una grande medicina." (Madre Teresa di Calcutta)**

Ringraziamo con grande riconoscenza per la vostra sensibilità nei confronti dei nostri pazienti e siamo onorati di avervi come nostri sostenitori anno dopo anno. La cifra donata sarà utilizzata per la ricerca sulla Glicogenosi 1 B (modello animale) a favore del Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Istituto G. Gaslini di Genova. A voi tutti, alle Vostre famiglie, desideriamo di cuore augurare un Felice e Prospero 2015.

Il Tesoriere  
Patrizia Ferrario

Roma, 7 Gennaio 2015



Al Sig. Cosimo Scialpi  
Gruppo Lavoratori Agusta Seniores  
Sezionale BRINDISI

A te, che ancora una volta hai dedicato ad A.G.O.P. Onlus il tuo tempo e il tuo sostegno prezioso, desideriamo raccontare tutto ciò che fino ad oggi abbiamo realizzato.

Grazie al tuo contributo e a quello di tante altre persone da 37 anni promuoviamo importanti progetti di solidarietà per i piccoli pazienti affetti da patologie oncologiche in cura al Policlinico A. Gemelli e per i loro familiari.

Insieme a te manteniamo elevati i nostri standard di accoglienza e vivi i nostri principi di assistenza:

- ✓ Assistenza non solo al bambino ma a tutto il nucleo familiare
- ✓ Assistenza per tutta la durata delle cure
- ✓ Assistenza non solo alloggiativa ma a 360 gradi

Nel 2014 abbiamo ospitato nelle nostre case d'accoglienza circa 300 nuclei familiari e garantito assistenza sociale, economica e psicologica a circa 400 nuclei familiari.

Abbiamo lavorato perché i bambini potessero continuare a scherzare, ridere, adoperare la propria gioia e creatività, con feste in ospedale, gite e vacanze.

Nel 2015 vogliamo continuare così ed offrire molto, molto di più. Ci piace, tuttavia, offrirlo sempre in punta di piedi. Vogliamo che la famiglia non ci sia riconoscente. Semplicemente vogliamo che non senta il peso di una richiesta di aiuto. Chiedere aiuto è difficile. Rivela bisogni e mancanze. Pertanto noi ci siamo ancor prima della richiesta. E la nostra risposta arriva ancor prima della domanda.

Siamo un po' come una mamma che esaudisce i bisogni del suo bambino, ancor prima ch'egli pianga.

Ma, per continuare ad operare in questo modo, il tuo aiuto è fondamentale.

Dirti "Grazie" è davvero poco. Ma il "Grazie" ti preghiamo di dirlo a te stesso per la serenità che hai offerto ai bambini e ai loro familiari. Sei per noi un punto fermo. Sei parte della nostra grande FAMIGLIA.

Presidente A.G.O.P. Onlus  
Benilde Mauri

*Benilde Mauri*





## FRATERNITÀ FRANCESCA MISSIONARIA



Port au Prince, 2 gennaio 2015

Carissimi amici del GRUPPO LAVORATORI SENIORES AGUSTAWESTLAND (GLA), attraverso il comune amico dottor Maurizio Ferrario, giunge fino a noi, quaggiù in Haiti, il vostro aiuto.

Ci raggiunge come l'abbraccio della nostra terra, come l'abbraccio di amici sconosciuti che entrano a far parte della nostra grande storia, come l'abbraccio del buon Dio a me e dalle centinaia di bimbi che la nostra missione segue nella speranza di aiutarli a costruirsi un futuro migliore.

Grazie dunque anche a nome loro che sono già molto provati dalla vita ma che incontrando la nostra casa hanno la possibilità di ricominciare a sperare.

Il vostro contributo ci aiuterà a gestire l'urgenza che si è verificata in seguito alla rottura del generatore di corrente che ci ha lasciato ormai da due mesi, senza energia. Da pochi giorni abbiamo potuto acquistarne uno nuovo, rifare l'impianto ed ora stiamo piano piano rientrando della normalità.

Grazie dunque a tutti voi, al sacrificio che in questi tempi difficili per molti anche da voi in Italia, avete fatto, del gesto nato a Natale per renderlo più santo e vero.

Che il buon Dio vi ricompensi dandovi tutto ciò che il vostro cuore domanda.

Un abbraccio

### E' IN FUNZIONE IL NUOVO GENERATORE DI CORRENTE

Carissimi,

grazie al vostro aiuto siamo stati in grado di contribuire alle spese d'acquisto del potente generatore di corrente per la missione di suor Marcella in Haiti.

Un vero e proprio passaparola ha permesso di diffondere il nostro appello e di raggiungere molti amici che hanno voluto contribuire all'importante bisogno per la nostra missionaria.

GRAZIE A TUTTI

*Maurizio Ferrario  
Presidente Kay-La*



---

## Incontro con la C.R.I. di Gallarate



Il Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV, ha consegnato un Trainer DAE (*N.d.R. Defibrillatore Automatico Esterno per corsi di primo soccorso con defibrillazione*) alla CRI sezione di Gallarate in ricordo del nostro socio e volontario del 118, Agostino Fulgosi.

La donazione è stata effettuata con parte del ricavato dei nostri mercatini dell'Avvento giunti ormai alla IVa edizione, che anche quest'anno hanno ottenuto un grande successo e donato 4000 euro in beneficenza.

Di seguito il breve scritto che ci ha inviato Emanuela Fulgosi volontaria del 118 e che ci fa piacere riportare:

Anche quest'anno il Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV ha ricordato mio marito Agostino donando alla Sede CRI di Gallarate un trainer (defibrillatore per istruzione) un apparecchiatura importante ed indispensabile per formare i nuovi volontari che usciranno in ambulanza a soccorrere chi soffre.

Come ogni anno mi commuove e mi rende felice il ricordo immutato nel tempo del Vostro collega ed amico Agostino.

La consegna è stata effettuata il 25 febbraio presso la sede CRI di Gallarate alla presenza mia, del Presidente del Comitato Dr. Mirto Crosta, di Stefano Rossini e del Presidente sezionale AGUSTA-MV Boschetti Mauro oltre a Bianca, Fabiola e Paolo.

GRAZIE GRAZIE DI CUORE

*Emanuela Fulgosi*

## C o n t r i b u t i E n t i - S o c i a l e 2 0 1 4

**S**i è concluso un altro anno, mi sembra doveroso verso tutti i nostri Soci, evidenziare l'impegno del GLA nel campo del Sociale, attività che sta particolarmente a cuore non solo a noi ma anche alla nostra Azienda e principalmente a Finmeccanica che nel suo sito "volontariato individuale" cita :

***Sono molti i colleghi che fuori dagli orari di lavoro, nei fine settimana o, a volte, durante le proprie ferie, si occupano di aiutare chi ha bisogno. I modi per farlo sono innumerevoli e questa sezione vuole condividere il volontariato dei dipendenti del Gruppo a sostegno dei più svantaggiati.***

Ed è proprio quello che facciamo noi sottraendo tempo alle nostre famiglie per metterlo a disposizione di chi è più sfortunato di noi; sappiate però che lo facciamo sempre con molta gioia sapendo anche che il nostro impegno e la vostra generosità possano appunto alleviare qualche sofferenza di tante persone.

Posso dirvi con molta soddisfazione che lo scorso anno abbiamo distribuito circa 12.000 €, frutto d'iniziativa organizzate e gestite da noi: **la festa di Primavera, una Domenica Insieme ... Diversamente, la Brughierata, il pranzo Sociale, la vendita del parmigiano** i nostri **mercatini dell'Avvento** IV edizione e ultimo ma non per ordine d'importanza la nostra nuova iniziativa: **Anni 60... Come Eravamo**, svoltasi con successo, nonostante il tempo ci sia stato nemico, all'insegna del divertimento.

A tal proposito, preparatevi sta per arrivare una serata danzante dedicata ai favolosi Anni 70.

Tutte queste iniziative ci hanno impegnato moltissimo: un ringraziamento va a tutte le persone che con la loro sensibilità e generosità ci hanno permesso di raccogliere la considerevole cifra di cui sopra.

I contributi agli enti e associazioni sono stati così suddivisi:

- **Festa di Primavera:**

€ 1000, agli Amici di Sarajevo, portati a Sarajevo dal nostro socio Dario Paganini (sono serviti per comprare medicinali e generi alimentari per aiutare alcune famiglie).

- **Una Domenica Insieme ...Diversamente:**

1200 €, donati alla Casa del Sorriso in Val Vigezzo.

800 €, donati al Centro dell'Amicizia di S. Macario.

800 €, donati al gruppo le Gocce di Samarate.

- **Mercatini dell'Avvento:**

1000 €, all'Associazione I Colori Del Sorriso, consegnati a Nadia Ghiretta "Cloun Ghiretta", nostra socia e da quest'anno Presidente dell'Associazione.

1000 €, all'Associazione Africa Milele-KARIBU' che opera in Kenia, somma consegnata al nostro collega Pizzeria Marco, attivo nell'associazione.

1000 €, all'Associazione Kay-La, suor Marcella, abbiamo consegnato la somma al ns. socio nonché Presidente dell'Associazione Maurizio Ferrario.

500 €, donati al gruppo Genieri Lombardia, Volontari della protezione civile di Samarate, consegnati al Ten. Iuri De Tomasi, che con il loro vin brulé rallegrano i ns. mercatini dell'Avvento.

552 €, donati alla Croce Rossa Italiana sezione di Gallarate per l'acquisto di un TRAINER DAE (Defibrillatore Automatico Esterno per uso didattico).

### **Donazioni da tutte le altre iniziative annuali:**

#### **ONNA**

Come promesso a circa 6 anni dal terribile terremoto ci siamo recati ONNA consegnando:

- 500 € a ONNA Onlus al Presidente Sig. F. Papola,
- 500 € al Centro Anziani e Parrocchia S. Pietro Apostolo Don Cesare,
- 1000 € alla Fondazione Susanna e Maria Celeste Pezzopane Sig.ra Tiziana Colaianni. Abbiamo portato inoltre del materiale didattico alla Scuola materna "Regina Margherita" Suore della Presentazione.

#### **ALTRE ASSOCIAZIONI**

- 500 € all'Associazione Papà Ildebrando – Sig.ra Anna Crespi.
- 500 € all'Associazione Italiana Glicogenosi – Sig.ra Patrizia Raimondi.
- 300 € all'Associazione Amici del Diabetico – Sig. Sergio Raffaele.
- 500 € all'Associazione Per Andare Oltre – al socio Sig. Mario Bonicelli e Maddy.

A conclusione di tutto siamo anche riusciti a prenderci 2 gazebi (1000 €) utili per le nostre iniziative.

**Ringrazio tutte le persone che ci hanno aiutato con la loro partecipazione alle buona riuscita delle nostre iniziative, che ricordiamo hanno come obiettivo finale il donare il ricavato in beneficenza agli Enti prescelti.**

*Bianca Brotto per il Gruppo Sociale  
Sezionale Augusta-MV*

## Mercatini di Natale.....l'emozione ...ha voce

In altra parte del nostro giornalino potete leggere diffusamente dei nostri mercatini dell'Avvento (ho sempre il dubbio se chiamarli dell'Avvento o di Natale) che abbiamo organizzato in villa AGUSTA lo scorso mese di dicembre e leggerete che anche questa quarta edizione dei mercatini ci ha permesso di raccogliere una cifra considerevole che abbiamo devoluto in beneficenza a vari enti e associazioni che fanno volontariato nell'ambito del sociale, scopo principale di tutto il nostro impegno.



settembre....) ce ne sono in tutte le città e paesi, ma l'atmosfera, l'emozione, il pathos che trasmettono i nostri, grazie anche alla location eccezionale di Villa Agusta, agli addobbi sobri ma eleganti e appunto agli eventi



Io voglio invece soffermarmi sugli eventi che le nostre socie e consigliere, Liliana, Giuliana, Bianca e Katia, le artefici del GLA CREA, tutti gli anni riescono ad organizzare ed emozionare sempre più, non solo i grandi ma soprattutto i bambini, perché non dimentichiamo che il Natale è soprattutto la festa dei bimbi.

**Di mercatini di Natale, nel periodo in cui si svolgono i nostri in villa Agusta, (e il periodo è quello, non possiamo fare i mercatini di Natale a**

**sapientemente organizzati dalle nostre donne, sono unici.** Come dimenticare la domenica con i **clown dei Colori del Sorriso** e tutti quei bimbi seduti per terra, attenti, increduli, con la bocca aperta, con quell'espressione stupita di fronte alle **magie del mago Pimpa**, oppure la giornata con **Mary Poppins** con borsa e ombrello (con tanto di

storia scritta su un tabellone dalla nostra Giuliana) e **lo spazzacamino** con il volto tutto nero di fuliggine, che oltre ai sorrisi dei più grandicelli è riuscito a strappare qualche lacrimuccia di spavento ai più piccini.

Poi la domenica con il **coretto dei bimbi del Beato Pier Giorgio Frassati**, tutti con i loro vestitini



rossi che fa tanto Natale e, **parafrasando una canzone del grande Adriano Celentano, è proprio il caso di dire che l'emozione .....ha voce (lui diceva di no).** Questa volta qualche lacrimuccia l'hanno versata i più grandi.

Poi la serata dell'inaugurazione con il **coro Gospel "Voice from Heaven"** che è riuscito a far cantare tutti i presenti in sala. Le foto con Babbo Natale davanti alla slitta illuminata, il vin brulé, i dolci per i bimbi, il panettone il pandoro.....

Come dicevo prima, i nostri mercatini non offrono solo oggetti rigorosamente fatti a mano dalle nostre donne, per un presentino da fare a Natale, ma emanano principalmente emozioni e in questo periodo, dove imperversano scandali, omicidi, guerre, e .....crisi perenne, emozionarci e commuoverci davanti a dei bimbi che cantano penso



che faccia veramente bene non solo al corpo ma soprattutto allo spirito.

Liliana, Giuliana, Bianca, Katia, ancora complimenti e grazie per tutto questo.

**Arrivederci al prossimo anno**

**Un ringraziamento speciale all'Ing. Bruno Spagnolini, che ha visitato i mercatini domenica 14 dicembre, non limitandosi solo a comprare qualche oggetto ma soffermandosi con noi a bere il vin brulé, complimentarsi con le nostre donne per l'allestimento della villa e per tutto quello che facciamo come GLA nell'ambito del sociale.**

**Grazie ingegnere; del resto lo abbiamo sempre saputo che eri e che sei, oltre che un grande manager, una magnifica persona.**

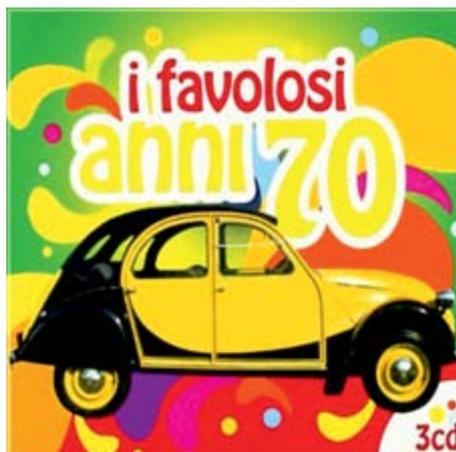
*Mauro Boschetti  
Presidente sezionale Agusta-MV*



**Come promesso, dopo il successo dello scorso anno, quando abbiamo rievocato i "magnifici anni 60", quest'anno vogliamo tuffarci nei "contraddittori, ambigui ma favolosi anni 70", per cui vi aspettiamo tutti in pinetina SABATO 5 SETTEMBRE per rivivere un po' l'atmosfera di quel decennio di libertà, trasgressione, lotte politiche e grandissima musica.**

**G**li anni '70 sono anni di libertà, di trasgressione, di lotte politiche. Esplodono la creatività, la voglia di progresso a tutti i costi, l'interesse per l'archeologia, i colori dei tessuti fioriti e i jeans a campana rappresentano la nuova tendenza che si identifica negli "Hippie", movimento pacifista che accoglie tra i suoi proseliti schiere di giovani. E' un decennio dalle tinte forti e di grande competizione in tutti i campi: si fanno sentire sempre di più la presenza dei media, che entrano di prepotenza nella nostra vita quotidiana, le contestazioni scaturite dalle tensioni generazionali, e i comportamenti aggressivi. Il sesso e, purtroppo, anche le droghe, diventano parte integrante dello stile di vita tra i più giovani. Gli anni '70 sono stati però caratterizzati da un'ondata musicale di tale intensità e creatività che non ha eguali negli ultimi quaranta anni. Sono gli anni in cui i giovani diventano maggiorenni a 18 anni (1975) raggiunti i quali possono dunque votare e si possono sposare senza il consenso dei genitori. Sono proprio i giovani che dettano le regole della moda del periodo, sfoggiando varie tipologie di abbigliamento che esprimono la loro personalità: ci sono i tipi "fighetti", che indossano i Ray Ban, i tipi "bene" che usano l'accendino Danhil, i "radical chic", che fumano la pipa e leggono La Repubblica, oppure i tipi "alternativi", che si vestono con abiti peruviani ed ascoltano gli Inti-Illimani. Sempre tra i giovani nascono in questi anni i movimenti "freak" e "punk" espressioni di forte disagio giovanile; movimenti formati da ragazzi trasgressivi il cui look è caratterizzato da giubbotti neri, catene, spille e capelli a cresta di gallo. Sono perlopiù giovani disadattati, provocatori, spesso anche violenti. Nel 1977 fanno la loro prima comparsa a Firenze gli "indiani metropolitani" che rifiutano qualsiasi integrazione con il sistema, poi diventati il "popolo di Seattle" e i famigerati Black Bloc. Sono gli anni dei referendum sul divorzio e sull'aborto, gli anni dell'austerità, delle domeniche a piedi, dei limiti di velocità sulle strade e autostrade e dei primi autovelox. Purtroppo sono anche gli anni delle brigate rosse, del rapimento e uccisione di Aldo Moro e degli uomini della scorta, del terribile terremoto in

Friuli (1976 con più di 1000 morti), della nube tossica di Seveso, ma sono anche gli anni dell'avvento delle radio e televisioni private, della TV a colori, del telecomando, di programmi passati alla storia che ancora oggi vengono riproposti come Happy days: i nomi di Fonzie, Richie, Ralph e Potsie diventano presto familiari per la maggior parte dei più giovani. Fanno la loro comparsa i primi videoregistratori (1975) Per quanto riguarda la musica italiana sono gli anni della consacrazione dei cantautori, Battisti, Venditti, Baglioni, Lucio Dalla, Francesco De Gregori e molti altri, dall'estero arrivano le canzoni e la musica di Crosby, Stills, Nash & Young, Deep Purple, i Genesis, i Pink Floyd e Santana. Nel 1970 in agosto si svolge il famoso festival nell'isola di Wight: protagonista assoluto è ancora Jimi Hendrix, che qualche settimana dopo viene trovato morto in un appartamento a Londra in seguito ad un'intossicazione da barbiturici. Termina così la parabola di un "artista maledetto" che entrerà per sempre nella leggenda del rock. Negli anni 70, a testimonianza che le droghe in certi ambienti ormai la fanno da padrone, ci lasciano anche, il 3 luglio 71, Jim Morrison dei Doors e, il 16 agosto 77, il grande Elvis Presley. Sono anche gli anni della disco music, Roberta Kelly, Leroy Gomez, Donna Summer, Bee Gees, Tramps, Gloria Gaynor, gli Abba, Barry White, canzoni come I will survive, la mitica Born to be alive, You to me are everything, I'm not in love, It's five o' clock degli Aphrodites Child, Venus degli shocking blue e la bellissima e attualissima Imagine di John Lennon, canzoni ancora oggi attualissime e ascoltate non solo da noi



giovani negli anni 70. Sono gli anni in cui escono alcuni films che definire capolavori è riduttivo come **Jesus Christ Superstar, Arancia meccanica, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, Il padrino, Ultimo tango a Parigi, Amarcord, Qualcuno volò sul nido del cuculo, Taxi Driver, Incontri ravvicinati del terzo tipo, New York New York, La febbre del sabato sera.** Per quanto riguarda lo sport, nel 1970 ai mondiali in Messico va in scena la partita di calcio del secolo: **Italia-Germania 4-3.** Sempre il 70 è l'anno dello storico scudetto al Cagliari di Gigi Riva, sono gli anni dello scudetto alla Lazio (1974), al Torino (1976), gli anni di Mark Spitz, Gustavo Thoeni, Pietro Mennea, nel ciclismo continua il duello Merckx – Gimondi e nel frattempo si affaccia un altro campione Francesco Moser. Il 1978 passa alla storia per essere stato anche l'anno dei tre Papi. Il 6 agosto muore Paolo VI (Papa Montini); il 26 agosto viene eletto Papa Luciani che, il 28 settembre, muore dopo soli 33 giorni di pontificato; il 16 ottobre viene eletto Giovanni Paolo II, il polacco Karol Wojtyla, primo Papa straniero dopo secoli. Per quanto riguarda la nostra Agusta, sono gli anni della chiusura della MV, e del lancio in produzione dell'elicottero A109, della scomparsa del Conte Domenico Agusta, dell'ingresso dell'EFIM e dell'incremento occupazionale che in pochi anni porta i dipendenti dai circa 2000 dei primi anni 70 agli oltre 10.000 di inizio anni 80.

**Comunque tutto questo, e molto di più cercheremo di illustrare e di farvi rivivere in Pinetina sabato 5 settembre.**

**NON MANCATE!!!!**

Mauro Boschetti

## BUON COMPLEANNO "LABORATORI CREATIVI"!

Chi l'avrebbe mai detto che tra un decoupage, un punto dritto e uno rovescio, avremmo trascorso ben **10** anni di laboratori creativi? Nemmeno noi, nel lontano 2005, avremmo potuto immaginare il successo e il seguito che le nostre iniziative hanno avuto e che continuano ad avere.

Come abbiamo più volte sottolineato, questi incontri creativi ci hanno permesso di imparare tante cose, non solo dal punto di vista della manualità, ma soprattutto dal punto di vista umano. Momenti di aggregazione, incontri con persone che avevamo perso di vista, nuove conoscenze, tutto questo grazie al desiderio di esprimere la propria creatività, sperimentare tecniche e partecipare alle iniziative solidali.

Spesso ci viene chiesto di ripetere laboratori già fatti anni fa, che noi vorremmo riproporre volentieri. Purtroppo non è sempre possibile trovare il tempo, il posto e la disponibilità delle persone. Ma, chissà, forse un giorno potremo avere una sede tutta nostra dove incontrarci, scambiarci idee, materiali, pubblicazioni, organizzare veri e propri corsi e trasformare il gruppo GLA Crea in un vero punto di aggregazione sociale.

**19 novembre 2005**  
**1°**  
**laboratorio creativo**



### DUE PAROLE SUL MERCATINO DELL'AVVENTO

Si è già parlato diffusamente di questa iniziativa, ma noi del gruppo GLA Crea ci teniamo a ringraziare tutti i sostenitori e collaboratori che a vario titolo ci hanno permesso di chiudere con successo anche questa quarta edizione del mercatino.

Grazie, dunque, Presidente, Segreteria, Soci, amici e parenti tutti!!

Per il dettaglio delle donazioni effettuate con il ricavato delle vendite, vi rimandiamo all'articolo "Contributi Enti – Sociale 2014" in questo numero del giornalino. Non ci resta che invitare tutti a partecipare alla realizzazione del Mercatino dell'Avvento 2015: noi siamo già al lavoro e sappiamo che non siamo le sole.

### LE NOSTRE INIZIATIVE

Una novità del 2015 sarà il primo **mercatino di primavera**, che si terrà **domenica 24 maggio**, in occasione del 70° di fondazione di MV Agusta. L'obiettivo di questa giornata è la vendita a scopo benefico dei manufatti realizzati dai nostri collaboratori. Noi speriamo che sia l'occasione per farci conoscere da un pubblico diverso e più ampio. Vi aspettiamo numerosi!

I laboratori creativi proseguono proponendo nel corso dell'anno nuove idee e tecniche non ancora presentate, come quello del 28 marzo dedicato al cartonaggio con il tessuto. Ci saranno ancora gli appuntamenti dedicati al mercatino, per terminare con il consueto laboratorio natalizio e, naturalmente, la 5° edizione del Mercatino dell'Avvento. Se sarà possibile, in ottobre, organizzeremo una giornata di visita ad una delle fiere creative.

### IL CALENDARIO 2015 DELLE ATTIVITÀ DI GLA CREA

(le date indicate possono essere soggette a variazioni)



#### **I sabati dei laboratori:**

- **28 marzo** - cartonaggio con il tessuto
- **30 maggio** - progetto da definire
- **25 luglio** - progetti gratuiti per mercatino
- **1 agosto** - progetti gratuiti per mercatino
- **26 settembre** - progetti gratuiti per mercatino
- **31 ottobre** - progetti a tema natalizio

#### **Gli altri appuntamenti:**

- **24 maggio** - mercatino di primavera
- **in ottobre** - visita a una delle fiere hobbistiche (Bergamo o Vicenza) da definire
- **29 novembre÷13 dicembre** - 5° Mercatino dell'Avvento

# Tutorial di GLA Crea: pochette multiuso



si

Nata per contenere l'occorrente delle appassionati di ricamo e cucito, questo particolare contenitore è adatto a contenere matite, trucchi, regalini o addirittura una piccola pianta in vaso, insomma quello che desidera.

Per realizzarla occorre:

- Tessuto di cotone o di lino fantasia per il rivestimento esterno
- Tessuto di cotone o di lino tinta unita per il rivestimento interno
- Fogli di plastica tagliabili
- Forbici, ago e filo per cucire
- Matita o pennarello evanescente
- Colla vinilica o per tessuti, pennello



Ci occorre anche la sagoma dei tre lati della pochette, che useremo per disegnare la forma sul foglio di plastica, sul tessuto fantasia e sul tessuto tinta unita.

Iniziamo disegnando la sagoma per tre volte sul foglio di plastica e ritagliando le forme seguendone il contorno.

Riportiamo per tre volte la stessa sagoma sul tessuto fantasia e ancora per tre volte sul tessuto tinta unita. Ritagliamo tutte e sei le forme a circa 1 cm dal contorno per includere il margine di piegatura della stoffa.

Incolliamo le tre sagome del tessuto fantasia sulle tre sagome di plastica, piegando e incollando il tessuto eccedente sul rovescio.



Prendiamo le tre sagome di tessuto tinta unita e ripieghiamo il tessuto eccedente sul rovescio, sempre seguendo il contorno, ma aumentando l'orlo di circa 2 o 3 mm, in modo che queste tre sagome siano leggermente

più piccole di quelle fantasia. Se necessario stiriamo questi piccoli orli ripiegati.



Incolliamo rovescio contro rovescio una sagoma fantasia con una delle sagome tinta unita, facendo aderire bene i bordi dei due tessuti. Facciamo la stessa cosa con le altre due coppie di sagome; abbiamo così ottenuto i tre lati della pochette.

Prendiamo una delle sagome (che sarà la base delle pochette) e uniamo le altre due sagome a entrambi i lati, cucendole dal diritto con piccoli punti precisi, lasciando la parte superiore aperta.



La pochette è finita!

Liliana Coscia e Giuliana Bellinato  
per il team GLA Crea

UN NUOVO APPUNTAMENTO CON LA BENEFICENZA PER LE DONNE DEL GLA MV

# Donne e solidarietà

A Samarate la crisi non ferma la creatività e la voglia di fare del bene

**I bis** - Dopo lo straordinario successo dei Mercatini dell'Avvento di Villa Agusta, che per il quarto anno consecutivo **hanno permesso al Gruppo Lavoratori Seniores Agusta MV di devolvere in beneficenza oltre 5000 Euro**, le donne del Consiglio hanno deciso che una volta all'anno non basta più.

**All'opera** - "Dopo il primo direttivo di gennaio ci siamo chieste se avesse senso aspettare un anno intero per fare beneficenza come piace a noi, creando oggetti e manufatti da vendere e se non fosse giunto il momento di metterci alla prova anche con qualcosa di meno natalizio" conferma Liliana Coscia. Perché nonostante la crisi, anzi forse anche a causa sua, l'ingegno viene spesso in aiuto di chi cerca soluzioni low cost talvolta fai da te, per fare un regalino o cercare qualcosa di utile per la casa. Con questo spirito e col presupposto che il tempo speso per la solidarietà non ha prezzo, le **donne del Gla Crea, tutte volontarie, hanno rimesso in pista i laboratori, che quest'anno compiono ben 10 anni di attività**, con diversi appuntamenti dedicati a varie tecniche per imparare a fare da sé tante cose: ricamo, cucito, cartonnage, decoupage, lavoro a maglia e molto altro.

**L'occasione giusta** - Senza pensarci troppo, quindi, si è presa la decisione di ampliare i laboratori che si svolgono durante l'anno e di raddoppiare il momento delle vendite. Con tutta probabilità il prossimo maggio, in occasione del REVIVAL MV, dove il GLA festeggerà il 70° di fondazione della gloriosa Meccanica Verghera sarà allestito un mercatino primaverile, con tanti manufatti perfetti come idee regalo e anche come promozione per gli stessi laboratori creativi, grazie ai quali le donne imparano a realizzarli.

**Un lungo calendario di eventi** - "A Natale moltissime persone ci hanno chiesto come abbiamo fatto a realizzare tutto quello che c'era in vendita" segnala con un certo orgoglio Giuliana Bellinato. "E in tanti, soprattutto tante, si sono dichiarate interessate a imparare alcune tecniche di art and crafts, così in base alla nostra disponibilità stiamo organizzando un calendario più fitto di impegni, con tante proposte per tutti i gusti".

**"Stare insieme e lavorare per un fine**

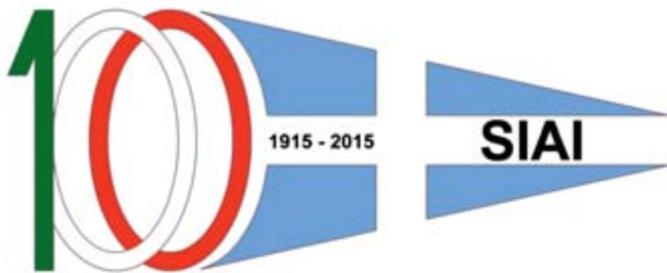
**così importante è una sensazione bellissima"** - aggiunge Liliana Coscia - **"ormai siamo un gruppo di amiche sempre più numeroso**, andiamo alle fiere per scovare le nuove tecniche e qualche nuovo prodotto, ci aggiorniamo grazie ad internet, studiamo tante proposte diverse e impariamo le une dalle altre. In questo periodo di crisi l'ingegno e la solidarietà anche nelle piccole cose ci sembra una soluzione semplice a tanti piccoli problemi".



**Informazioni** - Per conoscere i dettagli dei laboratori organizzati, visitate il sito Internet <http://glacrea.blogspot.it/>

**Manuela Boschetti**

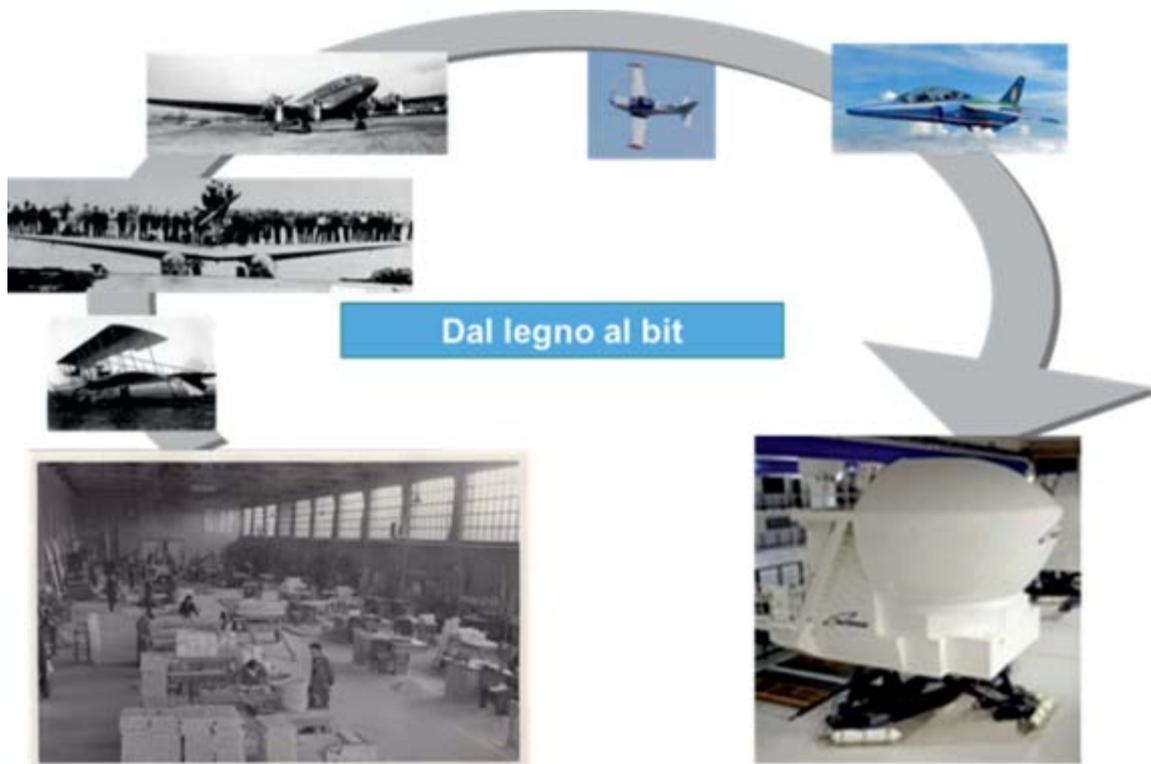
Nelle foto: il gruppo di donne volontarie del GLA MV; a sinistra, Liliana Coscia e Giuliana Bellinato



**N**el 2015 cade il centesimo anniversario della fondazione della SIAI Marchetti, storica industria aeronautica di Sesto Calende in provincia di Varese, che, come noto, ha avuto momenti di grande successo internazionale in periodi prima e dopo la seconda guerra mondiale.

Il Comune di Sesto Calende assieme al Gruppo Lavoratori Seniores della SIAI, in occasione del centenario della sua fondazione vuole ricordare con una serie di specifici eventi il ruolo avuto dalla SIAI nella storia della città che ha visto il passaggio

dalle prime costruzioni aeronautiche, con l'uso primario del legno, fino al modernissimo Centro di Simulazione del Volo di AgustaWestland intitolato ad Alessandro Marchetti, passando così... "dal Legno al Bit"



Gli eventi con i quali si intende celebrare tale evento comprendono: una mostra di aeropittura futurista nella sala Consigliere si Sesto Calende, di fotografie, di disegni, modelli e memorabilia a S. Anna - Parco Europa, l'esposizione di un velivolo SM-80bis nel cortile del Comune di Sesto, una manifestazione di idromodelli radiocomandati sul Ticino di Sesto, la visita alla campana Santa Maria degli Atlantici, conferenze sulla SIAI, sul suo territorio, sulla

sua gente, sul futuro dall'industria Aeronautica...

Uno sforzo davvero notevole, che peraltro ciò che ha rappresentato la SIAI Marchetti nel mondo aeronautico Italiano imponeva a quanti ne conservano la memoria e la sua eredità; pur non senza difficoltà, che verranno superate con la convinzione di fare una cosa condivisa e utile in un momento in cui l'Italia ha bisogno di recuperare valori ormai persi in ambito Internazionale.

Per volontà del comune l'evento è stato promosso anche presso le scuole di Sesto Calende e gli alunni invitati a realizzare degli elaborati che verranno premiati nel giorno dell'inaugurazione il 13 giugno.

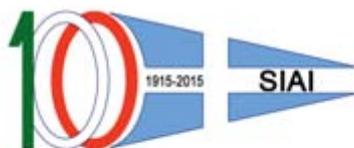


E' attivo il sito del Centenario dove potete visualizzare il programma delle prossime iniziative.

[www.siamarchetticentenario.it](http://www.siamarchetticentenario.it)

Chi volesse partecipare a dare una mano nella preparazione delle attività, è ben gradito.

**CENTENARIO SIAI MARCHETTI  
1915-2015  
PROGRAMMA DEGLI EVENTI**



*“dal Legno al BIT”*

2015	EVENTO	LOCALITA'
13 giugno	Cerimonia inaugurazione Premiazione concorso scuole	Municipio & Sala Marna Sesto Calende
13 giugno- 25 luglio	Esposizione velivoli SIAI moderni e storici	Municipio & Officine Villella Sesto Calende
13 giugno- 25 luglio	Esposizione documenti storici e modelli SIAI	Idroscalo S. Anna - Sesto Calende
13 giugno- 25 luglio	Mostra aeropittura futurista	Municipio Sesto Calende
21 giugno	Manifestazione idromodelli radiocomandati e annullo postale	Ticino di Sesto Calende
4-5 luglio	Mostra-scambio materiale aeronautico	Vie di Sesto Calende
11 luglio	Presentazione velivoli SIAI moderni	Officine Villella - Sesto Calende
18 luglio	Conferenza Storica	Sala Polivalente Vergiate
giugno- luglio	Conferenze su storia SIAI e sviluppo Industria Aeronautica	Sala Marna - Sesto Calende
giugno-luglio	Proiezioni cinematografiche su tema aeronautico	Sala Marna - Sesto Calende
giugno-luglio weekends	Visita alla Campana "S. Maria" degli Atlantici	Torre Campanaria Sesto Calende
25 luglio	Chiusura	

L' evento non può non coinvolgere voi tutti appassionati di aviazione che conoscete quale portata abbiano avuto gli eventi che hanno visto protagonista la SIAI Marchetti:

Vi invitiamo quindi a visitare il sito: [www.siamarchetticentenario.it](http://www.siamarchetticentenario.it) ove troverete anche le testimonianze dei personaggi che hanno fatto parte della recente storia SIAI Marchetti.

La presentazione ufficiale avverrà a **Volandia l'11 Aprile P.V.**



# 100 anni di storia della SIAI Marchetti

## L'ERA DEGLI IDROVOLANTI

**F**ondata nel 1915, la SIAI Marchetti riflette lo sviluppo della storia aeronautica italiana e mondiale, avendo prodotto ben 66 tipi di velivoli per 11.000 unità, conquistando numerosissimi primati internazionali.

Nell'**Agosto del 1915** contatti tra un industriale di Sesto Calende, **Luigi Capè**, proprietario di una grossa segheria, e il milanese **Domenico Santoni**, portavano alla costituzione della **Società Idrovolanti Alta Italia "SIAI"**, per la costruzione di uno stabilimento in Sesto Calende da cui dipendeva un idroscalo in località S. Anna, dove veniva realizzato l'idrovolante "**FBA da 100 CV**" per la Regia Marina, produzione che ben presto raggiunse il ritmo di un velivolo

S.12 a.c.- 1918



al giorno.

Nel**1917** veniva assunto alla SIAI l'**Ing. Raffaele Conflenti**, un brillante progettista con particolare esperienza di idrovolanti a scafo.

Era praticamente l'inizio di un'epoca, della quale l'**S.8** fu il progenitore di una lunga e fortunata serie di idrovolanti. Ne furono costruiti ben 172 esemplari per la Regia Marina. Fece seguito l'**S.9** che montava un motore FIAT12b da 300 CV. Al termine del primo conflitto mondiale la SIAI indirizzò la sua politica commerciale verso la nascente aviazione civile e i relativi mercati internazionali.

Nel **1920** veniva realizzato l'**S.16** ter con un motore più potente, ovvero un Lorraine Dietrich da 400CV. Nel **1924**, conquistava il primato mondiale di quota per velivoli della categoria, salendo a 4597metri con cinque quintali di carico. L'anno successivo **De Pinedo** portava il velivolo agli onori della cronaca internazionale con un famosissimo raid, che vedeva l'**S.16 "Gennariello"** volare da Sesto Calende all'Australia ed al Giappone, con ritorno a Roma. Furono 370 ore di

volo e 55.000 km entusiasmanti, percorsi da De Pinedo e dal motorista **Componelli** in 67 tappe. Poi fu la volta dell'**S.23**, un grosso biposto e dell'**S.24** un bimotore da trasporto civile

Nel **1922** a Conflenti subentrava il quarantunenne **Ing. Alessandro Marchetti**, nativo di Cori nel Lazio, con un curriculum notevole come ricercatore e progettista, tanto che nel 1910 aveva progettato il **biplano sportivo CHIMERA** e nel 1917 il primo caccia interamente metallico, l'**MVT**.

L'arrivo di Alessandro Marchetti portò anche alla sua partecipazione al capitale della industria sestese, che prese il nome di **SIAI Marchetti**. Ben presto si venne a parlare dei progetti di Marchetti, cui fu assegnata una nuova numerazione iniziante con il numero 50.

Primo idrovolante a scarponi fu l'**S.50**, che era una trasformazione in tal senso del famoso **MVT**, seguito dall'**S.51** elegante idrocorsa sviluppato per la coppa Schneider del 22.

Marchetti lanciava il progetto dell'**S.55**, un'unica grande ala con al centro l'abitacolo e due grossi scafi alloggianti parte dell'equipaggio. Il tutto era collegato ad un impennaggio trideriva da due sottili travi di coda, mentre i due motori erano in tandem sistemati su un robusto supporto posizionato sul dorso dell'ala. Dopo un anno d'intenso lavoro il prototipo dell'**S.55** si alzava in volo per la prima volta dimostrando fin da subito ottime caratteristiche di volo e di manovra in acqua.

Nel **1926** l'**S.55M**, pilotato da **Alessandro Passaleva**, potenziato da due Isotta Fraschini da 500CV, in grado di toccare una velocità massima di 210 km/h., conquistava ben 14 primati mondiali. Di lì a poco sarebbero cominciate le memorabili e grandi crociere che avrebbero consacrato all'attenzione di tutto il mondo questo idrovolante italiano, che nel contempo entrava in linea con i reparti da

S.51



bombardamento marittimo della Regia Aeronautica.

La prima trasvolata con l'**S.55** veniva effettuata dal **Com. De Pinedo**, dal **Cap. Del Prete** e dal motorista **Zacchetti**, nel **1927**. Volarono dall'Italia all'Argentina e successivamente negli Stati Uniti con ritorno a Roma.

Nel frattempo anche un pilota brasiliano, **Joao Ribeiro de Barros**, attraversava l'Atlantico Meridionale con lo stesso tipo di aereo, denominato Jahu. (Unico esemplare attualmente conservato al museo della Forza Aerea Brasiliana)

Le grandi crociere atlantiche dei SIAI Marchetti **S.55**, la prima a cavallo tra il **1930** ed il **1931**, la seconda nel **1933**, rimangono attualmente, a distanza di decenni, sensazionali e costituiscono di per sé un capitolo a parte nella storia dell'aviazione mondiale per l'alto livello tecnico ed organizzativo raggiunto. Esse imposero l'industria italiana, e nello specifico la SIAI Marchetti, all'attenzione di tutto il mondo.

La prima ebbe inizio ad Orbetello il **17 novembre 1930** e si concluse il 15 gennaio 1931 a Rio De Janeiro. Vi parteciparono 14 velivoli (motore FIAT A22R) al comando del **Gen. Italo Balbo**. La seconda, sempre al comando di Balbo, iniziò il **1° luglio**

S.13 a.c.1919





S. 64 a.c.1930

1933 ad Orbetello con una flotta di 24 velivoli (motore Isotta Fraschini Asso) e terminò a metà dello stesso mese a New York. Queste trasvolate aeree ebbero grandi ripercussioni in America, dove venivano guardate sotto l'aspetto di un nuovo legame con l'Europa e come un passo avanti verso la fine dell'isolamento americano. Numerose furono le versioni del velivolo. Gli **S.55** andarono alla Romania, all'Unione Sovietica che già nel 1924 aveva messo in linea degli **S.16**, e nel 1933 ne riceveva 5 in versione passeggeri. Particolare interesse suscitò il velivolo **S.64**, con motore FIAT A22, per i record conquistati.

Il **2 giugno 1928**, con i piloti **Ferrarin, Del Prete** e il motorista **Capannini**, percorse 7.666 km. su un circuito chiuso e conquistò il record di durata con 58 ore 53' e 15". Il 3 luglio con partenza da Montecelio e arrivo il giorno 5 a Touros in Brasile, vennero percorsi 7.188 km stabilendo il record di distanza in linea retta.

Il mattino del **30 maggio 1930**, l'**S.64** batté nuovamente il record di distanza e di durata in circuito chiuso, temporaneamente passato ai francesi, percorrendo 8.200 Km. in 67 ore e 13'. Dopo il grande successo, oltreché storico, anche commerciale dei SIAI S.55, la gloriosa ditta sestese mise in produzione i trimotori civili **S.66**, velivoli che nel **1938** presso l'Ala Littoria erano



SM.95 a.c.1944

presenti in 18 esemplari. I restanti idrovolanti di Alessandro Marchetti avevano soluzioni più classiche di quelle utilizzate sull' S.55, come il piccolo biplano S.56 che oltre a conquistare due primati mondiali per anfibi leggeri, di quota e di durata, fu riprodotto in 50 esemplari negli Stati Uniti grazie ad un accordo sottoscritto nel 1931 con l'American Aeronautical Corporation

#### I VELIVOLI TERRESTRI

La serie dei trimotori SIAI Marchetti fu aperta dall' **S.71**, un velivolo ad ala alta a sbalzo, concepito come trasporto civile per 10 persone. Il trimotore SIAI dava poi vita al bombardiere **S.72**, che il **12 maggio 1934** conquistava il primato mondiale di quota con 2.000 kg. di carico, salendo a 8.438 metri. In agosto l'aereo volava da Roma a Shanghai. Il governo cinese ordinava quindi venti S.72. Il **4 luglio del 1934** pilotato da **Adriano Bacula** volava per la prima volta l'**S.73**.

Era una tappa importantissima essendo quel velivolo il primo trimotore ad ala bassa. Il primo ordine per l' S.73, arrivava dall'estero, dalla compagnia belga Sabena. L'Ala Littoria fu invece la principale utilizzatrice del trimotore SIAI. Nel secondo conflitto mondiale, dopo essere stati militarizzati, gli S.73 operarono a lungo su tutti i fronti, per trasporto e collegamento. Nel **novembre del 1934** volava per la prima volta l'**S.74**, capace di 27 passeggeri. Nel **1937** il velivolo batteva il primato mondiale di velocità su 1.000 km. con carico utile di 10 tonnellate, media 322 km/h. Il **6 aprile del 1937** la SIAI cambiava ufficialmente nome, assumendo la nuova ragione sociale di "**SOC|ETA' ITALIANA AEROPLANI IDROVOLANTI SAVOIA MARCHETTI SA.**"

Da quel momento i suoi velivoli cominciarono a recare la sigla SM. Tale sigla contraddistinguerà il suo primo velivolo a carrello retrattile, il trimotore da trasporto **SM.75**. L'**8 febbraio del 1935**, affidato ad **Adriano Bacula**, si levava in volo per la prima volta il prototipo del primo trimotore da bombardamento ad ala

bassa studiato dall'Ing. Marchetti, l'**SM.81**.

Di questi ne furono costruiti, fino al 1941, ben 555. Con l'arrivo dell'**SM.79**, gli SM.81 passarono gradatamente alle scuole o a compiti secondari, ma allo scoppio della guerra ben 293 di essi erano ancora in carico ai reparti da bombardamento. Una pubblicazione semi-ufficiale del 1936 indicava l'**SM.79** come apparecchio terrestre trimotore civile per servizio rapido di passeggeri e posta. Ben presto si pensò di trasformare il velivolo in bombardiere veloce, con la caratteristica gobba sulla fusoliera destinata allo mitragliatrice 12,7 per la difesa dorsale. L' SM.79 nel 1937 batté più volte i primati di velocità.

Il **24 gennaio del 1938** 4 SM.79 "Sorci Verdi" lasciarono Guidonia raggiungendo in un sol balzo Dakar dopo 4.500 km. Da lì ridecollarono alla volta di Rio De Janeiro, raggiunta dopo 5.350 km. di volo senza scalo. Sui complessivi 9.850 km. era stata tenuta una velocità media di 404 km/h.



CHIMERA a.c.1912S. 64 a.c.1930

Cominciarono così le esportazioni, a partire dai tre velivoli della trasvolata che furono lasciati ai brasiliani. La prima grossa acquirente fu la Jugoslavia che ne ordinò 45, mentre per altre nazioni venne approntata la versione bimotore **SM.79B**. Quattro SM.79B/A80 furono acquistati dall'Iraq, 24 alla Romania.

Il **1° novembre del 1939** ben 11 stormi della Regia Aeronautica erano basati sull' SM.79. Un successivo sviluppo dell'**SM.79** fu l'**SM.84**. Il primo fu collaudato a Vergiate da Passaleva il **5 giugno 1940**. Il famoso collaudatore cadrà proprio su uno di questi velivoli, il 15 ottobre del 1914, dopo quasi vent'anni di servizio ininterrotto presso la SIAI, alla quale aveva dato oltre 50 primati internazionali di velocità, carico e quota.

Uno dei più longevi velivoli italiani, fu l'**SM.82**; ne furono costruiti 720 esemplari, dei quali circa 300 per la Luftwaffe. Alla fine della guerra, la ricostituita Aeronautica Italiana, farà



uso del marsupiale per 14 anni. L'ultimo grande aereo della SIAI Marchetti fu il quadrimotore da trasporto civile **SM.95**, intensamente impiegato dall'Alitalia su linee internazionali dal 1947 al 1951. Tra il 1943 ed il 1945 a Vergiate volano l'**SM.91** e **SM.92** pilotati dal collaudatore **Moggi** e nel 1944 viene sviluppato l'**SM.93** un monoplano per il bombardamento a tuffo con il pilota in posizione prona per sopportare le accelerazioni.

Luigi Capè, uno dei fondatori della SIAI, scomparve il 28 gennaio 1945, mentre l'Ing. Marchetti morì il 5 dicembre 1966.

#### IL DOPOGUERRA

Dopo la morte del fondatore Luigi Capè, nel mese di maggio 1945, si insediò il Consiglio di Gestione con il compito di far proseguire le attività dell'azienda e garantire il posto di lavoro a quasi 11.000 dipendenti. Pertanto si pensò di riconvertire la produzione verso altre soluzioni: lavorazione di mobili, serramenti, biciclette, motociclette, traghetti, motopescherecci, vagoni ferroviari, tram, filobus, rimorchi tipo "Adige", e lavorazioni meccaniche per conto terzi. Si proseguì comunque nel settore avio con il quadrimotore da trasporto civile SM.95.

Purtroppo le commesse civili non consentirono la piena occupazione di tutte le maestranze, ed il 3 agosto 1945 vennero licenziati circa 2.500 dipendenti e alla fine di quell'anno gli occupati erano 8.400 circa. Il 20



dicembre 1947 volò a Vergiate anche il prototipo dell'**SM.101** che solo dopo qualche apparizione al raduno di Cameri ed al Giro Aereo d'Italia nel 1948, lasciò il posto al bimotore **SM.102**, che l'Aeronautica Militare Italiana utilizzò sino alla fine degli anni '50.

SIAI, superata la crisi realizzò su licenza Nardi l'anfibio **FN.333 "Riviera"** (soprannominato Nardino) che venne venduto in America e Canada. Nel

luglio 1960 il capo collaudatore **Giuseppe Nordini** conquistò con l'**FN 333** nuovi primati di velocità sui 500 km. e di altezza con 6.950 e 7.189 mt per lo categoria velivoli dello sottoclasse C-2-c (peso 1200-2100 kg.) e C-3-c (peso 2.100 kg.) sul percorso Sesona di Vergiate- Cameri-Seveso-Sesona di Vergiate.

In SIAI si effettuarono anche la revisione di velivoli tipo **Fairchild C-119** e **Lockeed C-130** e inoltre si attuarono collaborazioni con vari programmi internazionali con la costruzione di varie parti montate su velivoli **FIAT/Aeritalia F104G, F104S, G91Y, G222, Breguet Atlantic, Falcon 10, MRCA Tornado, Lockheed L1011 "Tristar"** e **Airbus** per citare i più importanti.

Negli anni '60 uscirono da Vergiate diversi velivoli da turismo e scuola di propria progettazione come l'**S-205** (1965), **S-208** (1967), **S-202 "Bravo"** (in collaborazione con la elvetica FAA), il bimotore **S-210** (1970).

Non mancarono progetti anche di elicotteri come l'**SH-4** e l'**SV20** che vennero però abbandonati anche perché nel 1969 l'Azienda entrava a far parte del Gruppo **AGUSTA** e a Vergiate vennero assemblati gli elicotteri **CH 47 "Chinook"**, **Sikorsky HH3F** e **AB 412**.

L'Esercito Italiano ordinò alla SIAI 80 velivoli **SM-1019**, un turboelica da ricognizione ad ala alta.

Il vero successo però è il monoplano da addestramento basico a pistoni **SF-260**, su progetto originale dell'Ing. **Stelio Frati**. La SIAI ne costruì e vendette oltre 800 esemplari. La produzione continuò sia nella versione con motore a pistoni che in quella con motore a turbina (**SF-260TP**), anche dopo l'acquisizione della SIAI da parte di **AERMACCHI** alla fine del 1996.

Da ricordare nel 1983 la trasvolata Atlantica con 9 velivoli **SF-260C**, raid per commemorare il 50° anniversario della Crociera Atlantica del 1933 effettuata da 25 velivoli idrovolanti **S.55X** partiti dall'Italia verso gli Stati Uniti e ritorno. Altra data importante è il 10 aprile 1981 quando volò a Malpensa il prototipo del **S211**, il primo velivolo a getto realizzato da SIAI, il cui primo volo è affidato al Capo Collaudatore **Alessandro Ghisleni**. Questo velivolo verrà venduto alle forze aeree delle Filippine, di Haiti e di Singapore. A Vergiate viene anche assemblato il bimotore **SF-600 "Canguro"**, un aereo addetto al trasporto passeggeri e merci, mentre restano sulla carta i progetti nella versione anfibia dell'**S-700 "Cormorano"** e del bireattore d'affari **S-226** e dei nuovi addestratori ad elica **S-227** e **S-231** (**SF-260** con posti in tandem).

Con il passaggio della SIAI Marchetti in Aermacchi alla fine del 1996, si attua un



piano di riassetto del comparto velivoli da addestramento e con il passaggio degli stabilimenti di Vergiate ad Agusta si realizza un comparto elicotteristico. Restano a testimonianza della grande vitalità della SIAI Marchetti 99 progetti di apparecchi, di cui ben 65 realizzati in serie o quanto meno allo stadio di prototipo.

#### LA TRAINING ACADEMY DI AGUSTAWESTLAND

Nel 2006 lo storico stabilimento di Sesto Calende è stato riaperto da **AgustaWestland** come sede della tecnologica **Training Academy A. Marchetti**, dove svolge attività di addestramento di piloti e tecnici con l'impiego modernissimi simulatori.

70° di fondazione della  
" M . V . M E C C A N I C A V E R G H E R A S . r . L . "  
M V - A G U S T A

**Il 19 gennaio 1945** a Verghera di Samarate, presso il "Reparto Macchinario" dell'Agusta in viale Adriatico 14, si costituiva la "**M.V. MECCANICA VERGHERA Società a responsabilità limitata**" per la costruzione di motori in genere e motocicli.

È l'inizio ufficiale di una attività industriale che si svolge all'interno degli stabilimenti aeronautici **AGUSTA** e prende l'avvio alla fine del 1942 da una **idea** di Domenico Agusta.

Nel 1940 l'AGUSTA è presente nella Seconda Guerra Mondiale sul fronte libico, unitamente ad altre aziende italiane, per la revisione e assistenza agli aerei della Aeronautica Militare Italiana operativi in quella zona.

All'inizio del 1943, con la sensazione che purtroppo alla fine del conflitto l'industria aeronautica italiana sarebbe stata fortemente penalizzata, l'Agusta rientra a Cascina Costa e da inizio allo sviluppo dell'**idea**: tentare una riqualificazione (temporanea) dell'attività industriale atta a mantenere il patrimonio di professionalità delle maestranze e l'efficienza dell'Azienda, producendo un motociclo robusto ed economico.

Hanno inizio la progettazione e la costruzione di un **motore a 2 tempi di 98 cc a 2 velocità** che vengono bruscamente interrotte dagli avvenimenti dell'8 settembre del medesimo anno, con l'occupazione della fabbrica Agusta da parte delle forze militari tedesche.

Fortunosamente viene occultato tutto quanto già precedentemente realizzato, permettendo così, alla fine del 1944, la ripresa della costruzione del prototipo e l'inizio delle prove su strada. Il **24 dicembre del 1945** viene presentato a Milano alla stampa il primo esemplare della moto "**MV 98 Vespa**". L'esecuzione dei componenti della moto (motori e ciclistica) non presentava grossi problemi, disponendo in azienda di tutto il materiale necessario per la costruzione e la finitura delle parti, mentre il reperimento sul mercato delle parti commerciali (quali ad esempio organi dell'accensione e pneumatici) ritardava la consegna dei motocicli.

La consegna finalmente inizia nella primavera del 1946.

Come l'Agusta, nello stesso periodo, quasi fosse un passaparola, altre aziende aeronautiche e di settore si erano cimentate nella medesima direzione, con alterna fortuna.

A Cascina Costa, al primo modello M.V. ne seguirono immediatamente altri con l'intento di soddisfare il più possibile le diverse richieste di mercato. Questa attenzione riscosse un importante successo commerciale, tanto da costruire, sino a tutti gli anni Cinquanta, **circa 175.000 motori per ciclomotori, motocicli, scooter e motocarri**. La premessa per l'AGUSTA dell'ammodernamento dei macchinari e su tutto il territorio gallaratese, grazie all'aumento della mano d'opera, per significativi benefici sociali.

Per la conoscenza e diffusione delle moto M.V., marchio allora quasi sconosciuto, fu determinante la **prima vittoria, il 6 ottobre 1946**, alla prima partecipazione alle gare: il veicolo pubblicitario migliore per l'immediato effetto emotivo verso il potenziale acquirente, ma anche in modo specifico verso i piloti già affermati (e non) che costantemente erano alla ricerca di una moto vincente. La documentazione dei risultati delle gare motociclistiche disputate in Italia dall'ottobre 1946 a tutto il 1948 registrano per la piccola MV 98, **85 affermazioni in gare di regolarità e velocità** ottenute da piloti che utilizzavano, nella stragrande maggioranza, motori elaborati privatamente. Da questi risultati si fa strada in AGUSTA l'idea di presentarsi nel 1949 alle gare del Campionato del Mondo (che viene istituito nell'anno) nella categoria 125 cc con i piloti **Bertoni, Cavacciuti, Mattucci e Ubbiali**. Al termine del campionato **Carlo Ubbiali** si classificherà al 3° posto, Campione del Mondo sarà invece **Nello Pagani** sulla Mondial a 4 tempi. La MV sarà riconosciuta "**la due tempi più veloce del mondo**" per aver tenuto testa a tutto il lotto delle concorrenti. È l'ingresso del marchio MV nella storia del motociclismo mondiale che trova la consacrazione nel 1952 con il titolo di Campione del Mondo Marca nella classe 125 cc con il pilota **Cecil Sandford** in sella alla "**125 cc bialbero**" di Cascina Costa.

Oltre al lusinghiero successo commerciale negli anni '50, le affermazioni in Italia e all'estero delle moto MV danno risalto internazionale al marchio AGUSTA che nel 1952 ritornava pienamente all'attività aeronautica con gli elicotteri Agusta-Bell, obiettivo originario e primario per la famiglia Agusta.

Queste sono le significative affermazioni degli anni '50:

- 19 Campionati Mondiali Marca velocità
- 26 Campionati Italiani velocità
- 6 Milano - Taranto gran fondo di 1.400 km ininterrotti
- 8 Medaglie d'oro alle 6 giorni Internazionali Regolarità
- 6 Campionati Italiani di Regolarità
- 11 Campionati esteri velocità

Se si considera il frutto di tanto impegno e inventiva (esaltato dalla perizia e dal coraggio dei piloti), sommato alle esigenze della produzione delle moto e, contemporaneamente, dell'avvio della costruzione su licenza degli elicotteri Agusta-Bell, si ha la misura della mole di lavoro prodotta in un periodo della storia italiana dalle mutate vicende politiche, sociali ed economiche emerse dall'esito del conflitto.

Con la scomparsa del suo fondatore **Domenico Agusta** e il nuovo assetto societario, nel 1977 la "MECCANICA VERGHERA-AGUSTA" cessa la produzione (**oltre 260.000 motori**) e la partecipazione alle competizioni con **oltre 3028 vittorie, 37 Mondiali Marche, 27 Gran Premi e 38 Mondiali Piloti con i piloti Sandford, Ubbiali, Provini, Surtees, Hocking, Hailwood, Agostini e Read.**

**Il Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV e la Direzione del Museo AGUSTA,** testimoni e custodi di una storia ultracentenaria dal suo inizio fino alla AgustaWestland di oggi, invitano le maestranze, in particolare le più giovani, a rendere omaggio a tutti i colleghi che hanno operato negli anni in Agusta, ripercorrendo gli eventi documentati nelle sale del nostro **Museo** e negli archivi di **Villa Agusta.**

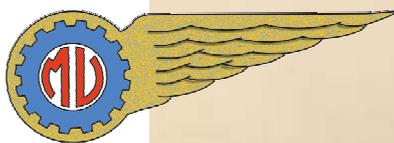
Fondazione Museo Agusta

Il direttore  
Dot. Gianluigi Marasi

Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV

Il presidente  
Mauro Boschetti

Cascina Costa, 19 Gennaio 2015





# 70 anni di MV Agusta Agostini: «Vorrei rivederla in MotoGP»

Il pilota simbolo ricorda il primo approccio con la Casa. Il conte mi vide e disse: "E tu chisei? Cosa vuoi da me?"



## Dall'aeronautica ai trionfi mondiali

La storia della MV, nata nel 1945 nel Varesotto. La prima moto avrebbe dovuto chiamarsi Vespa.

Nel 1945, nel Varesotto, nasce la MV Agusta. La storia della casa è legata all'aeronautica. Il primo motore fu progettato per il biplano. La Vespa, che avrebbe dovuto chiamarsi Vespa, fu la prima moto. Nel 1947, la casa si trasferisce a Gallarate. Nel 1951, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1953, la casa si trasferisce a Samarate. Nel 1955, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1957, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1959, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1961, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1963, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1965, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1967, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1969, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1971, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1973, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1975, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1977, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1979, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1981, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1983, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1985, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1987, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1989, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1991, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1993, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1995, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1997, la casa si trasferisce a Varese. Nel 1999, la casa si trasferisce a Varese. Nel 2001, la casa si trasferisce a Varese. Nel 2003, la casa si trasferisce a Varese. Nel 2005, la casa si trasferisce a Varese. Nel 2007, la casa si trasferisce a Varese. Nel 2009, la casa si trasferisce a Varese. Nel 2011, la casa si trasferisce a Varese. Nel 2013, la casa si trasferisce a Varese. Nel 2015, la casa si trasferisce a Varese.

**IL TIRRENO** EDIZIONE PONTEDERA  
Il mito MV compie 70 anni, ma pochi sanno che tutto iniziò... con una Vespa

Nel 1945 il marchio reso celebre dalle imprese di Giacomo provò inutilmente a commercializzare la sua prima moto scelto un anno dopo per il suo scooter dalla Piaggio, che diritti del nome Vespa da due fratelli lombardi che l'avrebbero poi ripercorrendo nel '34 di Marco Gentili

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita  
19 Gennaio 2015

## La Provincia di Varese.it



Martedì 20 gennaio 2015

## Mv Agusta compie 70 anni Samarate è la culla del mito

Nel 1945 in un paesino di 150 abitanti nasceva la "Meccanica Verghera". Un racconto che racconta i fasti di moto diventate

## Gallarate/Malpensa | VareseNews

Una storia lunga un mito. Mv Agusta compie 70 anni La storica azienda nata a Verghera di Samarate il 19 gennaio 1945, celebra il suo settantesimo anniversario. Un'occasione per visitare il museo Agusta e ripercorrere i trionfi della Meccanica Verghera

Il 19 gennaio 1945 a Verghera di Samarate, presso il "Reparto Macchinario" dell'Agusta in viale Adriatico 14, si costituiva la "M.V. Meccanica Verghera Società a responsabilità limitata" per la costruzione di motori in genere e motocicli.

È l'inizio ufficiale di una attività industriale che si svolge all'interno degli stabilimenti aeronautici Agusta e prende l'avvio alla fine del 1942 da una idea di Domenico Agusta.

Nel 1940 l'Agusta è presente nella Seconda Guerra Mondiale sul fronte libico, unitamente ad altre aziende italiane, per la revisione e assistenza agli aerei della Aeronautica Militare Italiana operativi in quella zona.

Alcuni comunicati stampa apparsi su giornali locali e nazionali



La prima missione operativa con Elicotteri dell'Aeronautica italiana si svolse in Grecia nel 1953.  
62 anni fa nasceva il primo nucleo elicotteri delle nostre forze armate.

**G**ià nel 1951 alcuni elicotteri della società Aersilta prestarono soccorso alle popolazioni del Polesine colpite dalla tremenda alluvione, quando il fiume Po esondò allagando una zona vastissima di quelle terre, ma la prima missione operativa di elicotteri dell'Aeronautica Militare avvenne nell'estate del 1953 in Grecia, devastata da un terribile terremoto.

Molti anni orsono, e precisamente il 1 febbraio del 1953, si costituiva sull'aeroporto dell'Urbe (Roma) il

Il Comandante, **il T.Col. Pilota Giulio Marini**, è in Inghilterra insieme ad altri piloti, **il Magg. De Giorgi, il Cap. Pennacchi e il Ten. Ferretti**, per il passaggio sui due elicotteri Westland-Sikorsky WS 51 **che tra circa un mese arriveranno in volo da Yeovil.**

**La Westland costruiva gli elicotteri WS51 su licenza Sikorski, dal 1946, anche se il progetto originale fu soggetto a numerose modifiche per poter utilizzare motori Britannici e i nuovi elicotteri furono denominati "Dragonfly"**

Alcuni giorni dopo al vicino scalo

ferroviario arrivano i tre elicotteri Bell 47D-1 ordinati negli Stati Uniti, con i quali ha inizio l'attività elicotteristica dell'Aeronautica Militare, anzi, delle Forze Armate Italiane. Ancora un pò di tempo e arriva il grande giorno: il primo elicottero è pronto per il primo volo di controllo.

Il Ten. Del Giudice è ai comandi: è un pilota esperto di Bell 47 perchè ha svolto una lunga attività con **gli elicotteri civili ceduti all'Italia dalla Fondazione Rockefeller** per la disinfezione delle zone malariche poco dopo la fine della guerra. (come abbiamo visto sul numero precedente dello Specchio)

Dopo un quarto d'ora di volo l'elicottero atterra: tutto a posto.

Nel giro di pochi giorni, anche gli altri due elicotteri vengono montati e collaudati.

Quando arriva dalla Gran Bretagna il Comandante con il Magg. De Giorgi e i due elicotteri **WS 51 Dragonfly, dopo un volo non facile di 2500 chilometri**, il Reparto è già quasi organizzato.

Incomincia l'attività programmata del Reparto.

I primi elicotteri dell'Aeronautica Militare, e delle Forze Armate italiane, sull'Aeroporto dell'Urbe nel 1953. Sono due WS 51 e tre Bell 47 D-1



**R e p a r t o  
A d d e s t r a m e n t o  
E l i c o t t e r i  
d e l l ' A e r o n a u t i c a  
M i l i t a r e I t a l i a n a .**

Era il primo seme dal quale sarebbero poi germogliati i Reparti Elicotteri dell'Esercito della Marina, dei Carabinieri e degli altri Corpi dello Stato.

Nella sala riunioni si incontrano: Del Giudice, Balzarelli, Rasicci, Corveddu, Viridis, D'Avola, Renda. Dopo le presentazioni, i primi scambi di notizie per cercare di sapere qualcosa di più su questo Reparto Addestramento Elicotteri che, come precisa il Foglio d'Ordini in data 1 febbraio, viene costituito con sede sull'Aeroporto dell'Urbe.



Alcuni ufficiali del Reparto Addestramento Elicotteri.

Da sinistra Cap. Vincenzo Frixia, Cap. Mario Pennacchi, T. Col. Giulio Marini, Cap. Girolamo Del Giudice, Ten Dante Cafiero.

Nuovi piloti e nuovi specialisti vengono assegnati al gruppo.

E' arrivato **il Ten. Pilota Cafiero e i M.Ili Piloti Lepore, Omodeo e Cavo** e tra gli specialisti, dall'Inghilterra dove hanno effettuato il corso sul WS 51, **i M.Ili Salussolia, Ponsalino, Vidussi, Ferri, Mazzarella e i Serg. Renda, Piacentini, D'Avola**, mentre sei giovani specialisti **Morgagni, Apolito, Della Rosa, Clericuzio, Sorbara e Scioli**, rappresentano le nuove leve destinate a proiettare nel futuro l'esperienza dei

sottufficiali più anziani. I Capitani **Frixia e Mantovani** sono in arrivo dagli Stati Uniti dove hanno

frequentato un corso di pilotaggio sugli elicotteri Bell 47 e Sikrosky H-19.

Bisogna abilitare nuovi piloti, mantenere in addestramento quelli già abilitati, fare corsi di istruzione teorici ai nuovi specialisti, completare la organizzazione tecnico-logistica, fare ispezioni e mantenere l'efficienza degli elicotteri. **E' in questo periodo che la ditta Agusta, con una non indifferente dose di coraggio, avvia la produzione di una serie di dieci elicotteri Bell 47 G, ordinati dall'Aeronautica Militare italiana.** Un sensibile aumento delle richieste operative mette per un attimo in crisi il reparto, subito rientrate per la presenza in Italia di una industria elicotteristica che sicuramente avrebbe contribuito a risolvere quei problemi inevitabili di natura tecnico-logistica. Nel quadro di questa presenza industriale visitano l'aeroporto dell'Urbe il Comm. Domenico Agusta con il Fratello Dott. Mario, accompagnati dal Gen. Pellacci. Trascorrono alcuni mesi di intenso lavoro, quando giunge un ordine operativo: **siamo nell'estate del 1953 regioni e isole greche sono state devastate da un terremoto e urge portare soccorso.**

Un elicottero WS 51 si trasferirà in volo a Patrasso mentre due Bell 47 saranno caricati **su un SAVOIA MARCHETTI S.M 82** (conosciuto anche come MARSUPIALE) per raggiungere la stessa base, essere rimontati, collaudati ed essere operativi. Il tutto nel giro di poche ore.

**E la prima vera missione operativa: medici, personale paramedico, materiale sanitario e di soccorso viene spostato sul luogo dove necessita.** Non mancano i momenti di cameratismo quando sprezzanti del pericolo fu portato in salvo l'equipaggio

di un elicottero straniero incidentato.

Venti giorni dopo si riprende all'Urbe la normale attività del Reparto. Non passa molto tempo che cinque nuovi elicotteri, ritirati dal **Comandante Lancia (Ottorino Lancia sarà poi il primo pilota collaudatore della ditta AGUSTA)** e dal capo dell'Ufficio di Sorveglianza Tecnica, **Ten. Mannavola**, e portati, dopo il positivo volo di accettazione, al Reparto per il loro impiego operativo.

Il Reparto è cresciuto e si è fatto adulto: tremila ore di volo molte delle quali in reali operazioni di soccorso hanno portato i piloti e gli specialisti a una preparazione soddisfacente, gli stessi che da lì a qualche mese formeranno i primi reparti elicotteri dell'Esercito e della Marina.

Nel 1955 quando il comando viene assunto dal **Magg. Pilota Silvio De Giorgi (anche il com. De Giorgi verrà poi in Agusta, ma per incomprensioni con il capo pilota collaudatore Lancia lascerà presto l'azienda)** che aveva avvicinato il Ten. Col Marini, avviene il trasferimento sull'aeroporto di Frosinone.

In quella base si trova il personale e il necessario supporto logistico per la creazione di un Centro Elicotteri articolato su un Gruppo Impiego e un Gruppo Scuola, quest'ultimo



Il Comandante del Reparto Addestramento Elicotteri Ten. Colonnello Giulio Marini alla base di Araxos in Grecia, dove uomini e mezzi hanno partecipato, nell'estate del 1953, alle operazioni di soccorso nelle zone colpite dal terremoto.

indispensabile per la formazione teorico-pratica per piloti e specialisti delle tre Forze Armate e del nascente Gruppo Elicotteri del Comando Generale della Guardia di Finanza.

*Mauro Boschetti  
Informazioni prese dal sito  
dell'Aeronautica Militare*



## AgustaWestland: un'unione che parte da lontano

Quest'anno si celebra il centenario di Westland, ma forse non tutti sanno che i destini di Agusta e Westland si erano incontrati ben prima degli anni 80, quando le due società dopo vari colloqui e incontri, fondarono l'EHl (European Helicopter Industries) con sede a Londra. La società fu creata per produrre L'EH101 (ora Aw101).



Le origini di una collaborazione risalgono addirittura agli anni 60, quando le forze armate Britanniche ordinarono a Westland ben 200 BELL 47. Westland però costruiva già gli elicotteri Sikorski su licenza e l'azienda americana non permise di costruire elicotteri di una ditta concorrente.

Acquisirono quindi la licenza da Agusta. Il primo Westland Sioux (così furono denominati i 47 Bell costruiti da Westland) volò il 9 marzo 1965.

Di questo accordo tra le due società si può leggere sia sull'ultimo numero di Rotary Wing sia sulla intranet aziendale a proposito dei festeggiamenti del centenario Westland.

Ma c'era un altro accordo tra le due società che ormai ben pochi ricordano anche se il nostro collega Fiorenzo Mussi ne aveva parlato diffusamente su un vecchio numero dello Specchio di parecchi anni fa.

Agusta aveva stipulato un contratto di rappresentanza e vendita esclusiva per l'Italia degli **HOVERCRAFT** che Westland progettava e costruiva.

I modelli di cui Agusta era licenziataria per la vendita erano tre. Il primo era **SR.N5** che poteva trasportare 18 persone, il secondo **SR.N2 MARK2** trasportava 120 persone e il terzo **SR.N4** era gigantesco: poteva trasportare 500 passeggeri oppure, nella versione traghetto, 28 vetture e 160 passeggeri.

Come scriveva Fiorenzo non c'è traccia di contratti di vendita di questi Hovercraft da parte di Agusta, ma come si vede dalla brochure allegata datata 1964, le Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta S.P.A Cantieri-Campo Aviazione- Cascina Costa(Gallarate) , erano Agenti Esclusivi per l'Italia del veicolo su cuscino d'aria "Westland"

Mauro Boschetti

## Gita in barca alle isole di Venezia

Il 3 maggio 2015 c'è stata la prima gita organizzata dal Gruppo Lavoratori Agusta Seniores di Tessera aperta a tutti i dipendenti e ai loro familiari. L'adesione è stata notevole e il tempo atmosferico clemente. Siamo contenti, poiché fra i partecipanti c'erano molti bambini, i quali hanno reso l'intera giornata più allegra e spensierata.

I soci del sezionale di Tessera sul traghetto



La gita ha toccato quattro Isole di Venezia: l'Isola di San Giorgio Maggiore, con la sua splendida Basilica Palladiana; l'Isola di Burano, famosa per le sue tipiche case vivacemente colorate e per la secolare lavorazione artigianale del merletto; l'Isola di San Francesco del Deserto, la quale tutt'oggi ospita un Convento di Frati Minori, con un bellissimo Monastero e un altrettanto incantevole Chiostro; l'Isola di Torcello, con la Basilica di Santa Maria Assunta, la Chiesa di Santa Fosca e molti altri monumenti, quali il Ponte del Diavolo, che conserva la forma tipica dei ponti veneziani privi di parapetto, e il Trono di Attila.

Anche il viaggio con la barca è stato molto suggestivo; dalla partenza da Portograndi, con il passaggio tra il fiume Sile e la Laguna attraversando le conche, e la successiva

navigazione, che si è avvicinata dapprima nella barena dandoci modo di ammirare molte specie di faune e flore tipiche dei territori lagunari, e successivamente sfociando sul bacino di San Marco con la straordinaria vista del Palazzo Ducale e del suo Campanile, e della suggestiva Piazza San Marco.

Questa giornata, oltre ad averci dato l'opportunità di visitare questi luoghi così vicini ed incantevoli, ma spesso così "lontani", perché non abbiamo mai tempo per noi stessi e per i nostri cari, ci ha dato la possibilità di aggregarci, di conoscerci meglio, rafforzando il concetto di amicizia che spesso facilita il rapporto interpersonale fra colleghi di lavoro, portando un valore aggiunto anche all'Azienda.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti, al dottor Marasi e a tutto il Suo staff perché grazie allo strumento denominato "GLA" tutto questo è stato fattibile.



**L**o stile narrativo di questo racconto è caratterizzato dalla ricostruzione attenta e, in alcuni casi, minuziosa di episodi della lotta partigiana; si presenta come una cronologia di eventi, corredata di date e dei nomi delle persone che hanno partecipato.

Significative al riguardo l'apertura del racconto con la descrizione di un evento altamente simbolico - lo strappo delle insegne del fascio ed il rogo della camicia nera del Podestà - e poi la chiusura in cui si richiamano ricordi e parole sulla libertà che mancava, la fame, i soprusi che commettevano i fascisti, per indicare alcuni motivi della lotta antifascista e della propria maturazione.

E' capitato un fatto; io tutte le mattine verso le 10 dovevo passare in piazza Garibaldi in Gallarate dove c'era il Carletto Venegoni al caffè Caprera; se lui mi faceva un cenno era perché aveva qualcosa da dirmi, se non mi faceva nessun cenno io tiravo diritto.

Una mattina, mi ricordo, era un sabato, mi fa un cenno ed entro al bar: trovo il Carletto Venegoni, il direttore della Banca di Novara, ragioniere Salvadeo e il Domenico Agusta e mi spiegano che c'è da andare in Agusta a portar via 7 mitragliatrici. Il Domenico Agusta mi spiega dove andare, dal signor Reghenzani; dovevo mostrargli un biglietto, era un orario ferroviario, la pagina di Luino, tagliato a metà.

Dopo di che vengo a casa alle 12.30, mando a cercare un furgoncino, poi avviso il Milani Pasquale, Zocchi Ambrogio, Genoni Pierino e Mazzucchelli Nino, fratello del Terenzio. Partiamo verso l'appuntamento intorno alle 18, era già il mese di ottobre e cominciava a diventar buio. Io avevo una pistola a tamburo, Genoni Pierino aveva un coltellaccio da cucina, Milani Pasquale aveva una pistola a tamburo anche lui ...

Mazzucchelli doveva guidare il furgoncino, il Zocchi e arrivato dopo. Il Milani doveva stare nei paraggi, perché quando lo chiamavamo doveva avvisare quello del furgoncino che era nel bosco.

Io e il Genoni andiamo avanti; Genoni mi dice: «*osteria, andiamo dentro al circolo a bere un bicchiere di vino per prendere il coraggio*».

Lui lavorava all'Agusta, trova uno che lavorava con lui e si mette a chiacchierare; io gli ho tirato la giacca: «*andiamo! che è ora*».

Andiamo giù in Agusta, c'è la guardia. «*Ho bisogno di parlare con il signor Reghenzani ...*». Mi fa passare e al Reghenzani dico: «*mi manda il signor Domenico Agusta*» e metto il mezzo biglietto; lui apre il cassetto, tira fuori l'altro mezzo, combaciavano perfettamente.

A un certo momento lui dice: «*ragazzi, cosa state facendo, qui ci ammazzano tutti*»; perché ci vedevano i tedeschi in

un capannone vicino che era adibito a mensa.

«*Facciamo in fretta!*» ... ci porta vicino alla portineria, nascoste sotto le fascine c'erano sette mitragliatrici d'aereo, nastri di munizioni ...

Faccio venire giù il furgoncino, carichiamo il tutto e ci avviamo per tornare a casa. Avevamo una coperta, ma non si riusciva a coprire tutto il materiale. Quelle mitragliatrici le abbiamo portate a casa mia, e dopo a Busto in una officina, da un artigiano che si chiamava Mara, per fare i treppiedi; poi parte sono andate al San Martino e parte in Val d'Ossola.

Il nostro compito era quello di distribuire i volantini, recuperare armi perché tanta gente aveva portato a casa le armi e non sapeva cosa farne, divulgare i giornali clandestini; più di una volta noi di Samarate siamo andati a prendere "Il Lavoratore" che era il giornale del gruppo dei Venegoni.

Intorno a dicembre, nel cercare altri giovani ci appoggiamo a un vecchio comunista di Verghera, si chiamava Morandi Emilio, che ci porta a parlare con il portinaio della ditta Frisoni, il Bertoni Gino. Dopo qualche giorno ci troviamo all'osteria Roma in Verghera che era gestita dalla famiglia Locarno, vecchio comunista, esule in Francia; lì ci presentano tre giovani che già conoscevamo ma non come partigiani: Locarno Nino, Martinelli Francesco e Adriano Nerio.

Nel gennaio del '44, sempre tenendo i contatti sia con Busto che con Gallarate, ci incontriamo con il gruppo di Jelmini Antonio, che ci viene presentato dal Zocchi Giovanni; erano di Ferno, un gruppo già armato, meno numeroso del nostro e vediamo insieme quello che c'era da fare.

Ci viene segnalato che un Libanese, ufficiale dell' aeronautica, un certo Hazar, cercava di vendere al CLN di Busto o di Legnano dei mitra. Ci diamo da fare per sapere dove li tiene; intanto quella persona tirava per le lunghe. Per caso, uno dei nostri di Ferno, che andava a Milano in treno, ha sentito un discorso tra questo Hazar e una signorina, in cui diceva che aveva un

deposito a San Macario, alla cascina Rosa vicino alla cascina Elisa. Allora saputo questo, pensiamo di andare.

Intanto ci viene segnalato che a Busto si deve andare a liberare il Macchi Andrea, che era stato ferito da un fascista ed era ricoverato alla Clinica Bertapelle. Mi ricordo che era il giorno della "Giubiana"; da Busto arriva il Zocchi Ambrogio e ci dice che non si può portarlo via perché non è in condizioni, non si può trasportare. Allora decidiamo di andare a trovare questa Hazar; eravamo in 7 o 8 di Samarate, 3 di Verghera e 3 o 4 di Ferno.

La cascina era abitata e siccome era la Giubiana e stavano facendo il falò, c'era molta gente, noi nel bosco abbiamo aspettato che finisse.

Quando hanno finito, siamo entrati in casa: «*mani in alto, fermi !*» ... spieghiamo la cosa. «*No, qui non c'è niente, non c'è niente*».

«*Lasciateci vedere!* » Ci siamo fatti accompagnare da una donna e al primo piano c'era una porta chiusa.

Una spallata e ... entriamo, c'era ogni ben di dio, c'erano 8 machinen pistol tedesche, 4 moschetti, 2 rivoltelle Beretta e un sacco di materiale, coperte ... che quello aveva imboscato per venderle.

Allora, qui c'è da andare a prendere il furgoncino. Incarichiamo Zocchi Bruno e Praderio Giovanni, morti tutti e due poi in Val Grande, di andare a prendere il furgoncino dal Tarantino, che era un venditore di vino. Come sono arrivati col furgoncino, sentiamo dei passi che si avvicinano. Ah madonna ... voi state lì a tenere a bada la famiglia; andiamo fuori in 5 o 6 a vedere cosa succede.

Stavano arrivando due fascisti della Milizia e due carabinieri: «*mani in alto*», li disarmiamo e recuperiamo altri 4 moschetti e 4 pistole.

*Intervista a Giovanni Garda  
il 23 agosto 1995 in via Adua  
Samarate a cura di Massimo Ceriani*



## M o m e n t i n o s t a l g i c i d e g l i a n n i p a s s a t i ...

**E**rano gli anni 70 e solo da pochi anni ero entrato a far parte di questa splendida azienda che a quei tempi si chiamava "Elicotteri Meridionali" e ricordo che c'erano due soli capannoni, eravamo in pochi e ci si conosceva tutti per nome .... Quasi una seconda famiglia! Quel giorno ero con il mio collega ed amico Enzo Patrizi ed insieme decidemmo di organizzare una squadra di calcio aziendale, visto che i nostri colleghi amanti del calcio avevano in diverse occasioni manifestato questo desiderio ed anche perché molte aziende (anche più piccole della nostra) ce l'avevano già e quindi ... non potevamo certo essere



da meno!!! Proprio noi .... I dipendenti dell'Agusta che rappresentava, prima come ora, una delle realtà più produttive del centro-sud!

Le prime difficoltà iniziarono quando cominciammo a verificare presso i negozi di articoli sportivi il costo di un intero completo da calcio nonché un paio di palloni. La disponibilità economica tra gli interessati era pochina ed allora decidemmo di tentare la strada della questua collettiva tra tutti i dipendenti E.M. - Frosinone. Quindi, senza indugio, chiedemmo al nostro capo reparto, il sig. T i m o M a n z a t o , l'autorizzazione a fare una questua durante l'ora di pausa mensa che, dopo qualche resistenza in verità molto lieve, ci concesse. Iniziammo quindi subito la raccolta ma, nonostante la solidarietà abbastanza positiva dei colleghi, scoprimmo con sommo rammarico che la

somma raccolta risultava insufficiente!

Amareggiati cercavamo una soluzione al problema quando "quel giorno" vedemmo venire verso di noi il Conte Domenico Agusta insieme al Gen. Ernesto Caprioglio, allora Direttore dell'E.M. .... un attimo d'incertezza e preso coraggio decidemmo di prendere il "toro per le corna"!!!

Il Generale, appena noi titubanti ci rivolgemmo al Conte, cercò di fermarci per impedirci di "disturbarlo" con cose banali ma il Conte lo bloccò dicendo che non lo disturbavamo affatto e rivolgendosi a noi, ci invitò ad esporre con calma e senza alcun timore quello che avevamo da dire e noi emozionati e tremanti dicemmo finalmente quello che avevamo nel cuore ed i problemi incontrati.

Ascoltati i fatti il Conte rivolgendosi al Generale con tono fermo e deciso gli disse: "... e Lei permette una cosa simile nella mia azienda???" Noi, a quel punto pensando di averla fatta grossa, cominciammo a scusarci dicendo che il tutto lo avevamo fatto durante la pausa mensa e non durante le ore di lavoro ma il Conte, con voce rassicurante, ci disse: "non è questo il problema! io mi indigno e non ammetto che i lavoratori della mia azienda debbano pesare sul bilancio familiare per acquistare un completo di calcio! Suspendete subito la raccolta, restituite tutto ai colleghi e ditemi la cifra che Vi occorre per acquistare il tutto e rivolgendosi con tono imperioso al Generale gli intimò di fargli pervenire il relativo preventivo per l'OK e così .... il



problema è risolto!"

Non potevamo credere alle nostre orecchie e, timidamente con gli occhi che sprigionavano allegria per le parole sentite, ringraziammo dieci volte e ci congedammo. Mentre stavamo andando via ci sentimmo chiamare dal Conte che esclamò: "ma la squadra come la chiamerete??" e noi orgogliosi rispondemmo: "la squadra si chiamerà naturalmente AGUSTA-E.M.!"

A quel punto accadde qualcosa che per noi, ragazzi di campagna e di altri tempi, aveva dell'inverosimile. Il Conte con un grande sorriso ci disse: "cari ragazzi, se è così, i completini saranno due e mi raccomando divertitevi e fatemi sapere il risultato della prima partita che disputerete!!!" e alzando il pollice verso l'alto e strizzandoci l'occhio si allontanò.

Eravamo davvero felici dell'attenzione che il Conte ci aveva gentilmente concesso e soprattutto orgogliosi del risultato insperato raggiunto!!

Dopo qualche settimana ci vennero consegnati i completini e ben 5 palloni! Felici cominciammo ad organizzare le partite e qui ..... inizia il punto dolente! Non informammo mai il Conte Agusta del risultato della nostra. prima partita:

**la verità è che perdemmo per 9 a 1 con i ragazzi dell'Isola Liri!!!!**

Avevamo vergogna e paura di essere rimproverati e quindi scegliemmo "mortificati" la strada del silenzio!!!

E qui cari ragazzi termina questo scorcio di vita vissuta all'interno della nostra grande e gloriosa Azienda che è rimasta nei nostri cuori perché per tutti noi ha rappresentato "la ns. seconda casa!!!"



La squadra dell'Agusta-E.M.

Da sinistra in piedi: Mingarelli, Giansanti, Gerneti, Micheli, Adesse, D'Annibale, Partizi  
Accovacciati da sinistra: Polletta, Diana, Scarsella, Carlini, Mingarelli, Vona, Concutelli

*Mario Vona  
presidente sezionale  
Frosinone-Anagni*

## Per antonomasia, il carnevale è la festa dei bambini

**A**nni addietro, parliamo della nostra adolescenza, il carnevale rappresentava semplicemente la possibilità di andare in giro per le strade ma soprattutto per le case, con l'obiettivo (all'epoca significava quasi una speranza) di ricevere come dono qualche dolcetto o qualche moneta spicciola. Le maschere erano per lo più figlie di qualche coperchio di scatola di cartone, adattate e colorate con i classici pastelli scolastici; i vestiti, i più scalcinati, prestati all'occorrenza dalle persone più anziane! Negli anni però, il boom economico ha influito anche su questa festa e quindi i costumi e le maschere sono sempre più sfarzosi e costosi (Vedi i più famosi carnevali in giro per il mondo!) ma per noi continua ad essere bello anche ed ancora il classico "fai da te"!

La festa del nostro gruppo è stata all'insegna del sano divertimento in compagnia di bambini, amici, colleghi e simpatizzanti, comunque mascherati!!

Il risultato è stato splendido, c'è stata una nutrita partecipazione e la cosa che più ci ha fatto piacere è stato rivedere i colleghi in pensione da diversi anni nelle vesti (vere!!) di nonni con nipotini a seguito.

Non ci siamo risparmiati: coriadori, stelle filanti, trombette di vario genere e bella musica e, a fine serata, è stato bellissimo vedere la ns. sala tappezzata di uno splendido insieme di colori! Sulla tavola non sono mancate naturalmente prelibatezze da gustare che tutti hanno dimostrato di gradire abbondantemente.

E' stata sicuramente una bella festa e la prova tangente sono stati i complimenti ricevuti dai partecipanti e anche questa volta, ci siamo anche resi conto che il carnevale .... non è solo dei bambini visto che le migliori stravaganze ..... le abbiamo fatte noi adulti!!

Quindi, in definitiva, un'esperienza da ripetere e da consolidare, cercando di pubblicizzarla al meglio per essere sempre più numerosi!



*Mario Raponi a M.Pia Bracaglia  
sezionale Frosinone-Anagni*

---

## A s o l o - B a s s a n o d e l G r a p p a - V a l d o b b i a d e n e

**P**artenza ore 6 da C.Costa. Le previsioni danno tempo incerto con possibilità di pioggia ma si parte con la voglia di godersi questo weekend.

Arrivo in perfetto orario alla villa dei Conti Barbaro di Maser. Si procede, dopo la suddivisione in gruppi, alla visita di uno dei capolavori di Andrea Palladio. Dalla sapiente spiegazione della giovane guida si rivive un po' di storia di queste ville venete come segno di potenza della borghesia Veneziana e della necessità di abbinarle ad una fiorente produzione agricola.

Nelle sei sale visitate affrescate da Paolo Veronesi la guida, oltre a soffermarsi nello spiegare il significato dei dipinti, ci indica alcuni particolari degli stessi come ad esempio "metà sgabello", lo "straccio abbandonato su un ripiano", che denotano i contrasti che c'erano con l'architetto Palladio riguardo agli affreschi.

Dopo il pranzo presso la Casa Colonica di villa Maser, si procede in direzione Asolo e come prima tappa si visita il Giardino di Villa Freya con il restaurato



nel giardino di Villa Freya

teatro romano di Acelum e il racconto avventuroso di questa indomita viaggiatrice, Freya Stark, che scelse di viaggiare quasi sempre da sola e come ultima dimora si fermò a Asolo e volle essere sepolta nel locale cimitero.

Si prosegue in centro città e la guida ripercorre vari momenti della storia di Asolo con la visita della residenza di Eleonora Duse, luogo dove amava rifugiarsi tra uno spettacolo e l'altro, il castello di Caterina Cornaro, regina di Cipro, Armenia e Gerusalemme esiliata a Asolo e a conclusione la visita alla cattedrale.

Liberi e dopo qualche acquisto gastronomico si parte per Bassano del Grappa. Dopo cena è doveroso concedersi una passeggiata fino al famoso ponte degli Alpini ma un bel venticello fresco fa sì che si torni presto in albergo.

Il giorno dopo alle dieci si parte per la cantina Marsura di Guia di Valdobbiadene con la degustazione di un buon prosecco accompagnato da un panino imbottito di soppressa; dopo "l'inevitabile" acquisto di questo prosecco ci si avvia per il pranzo presso il ristorante da Curzio dove rimango pienamente soddisfatto di quanto viene proposto.

Si torna a casa e un pensiero va a questa nostra Italia che a volte ci dimentichiamo di quante bellezze, di quanta storia, di quanto buon cibo si porta in dote.

*Gian Piero Castelli  
sezionale Augusta-MV*



## T i r o a p i a t t e l l o

**A**nche quest'anno abbiamo voluto ricordare il nostro caro amico **Luigi Malizia** organizzando il 5° Memorial, gara di tiro a piattello riservato ai soci, dipendenti e loro familiari.

Il 15 marzo scorso, solito appuntamento nell'Agro di Sezze in provincia di Latina, raduno degli iscritti puntuale alle 8,30, come da programma, inizio delle ostilità alle ore 9,00.

Intanto i concorrenti hanno fraternizzato scambiandosi idee, proposte, intenzioni e, nello stile specifico del "cacciatore", ognuno ha *messo sul piatto* i suoi trofei trascorsi. Prime serie di piattelli, qualche errore.... ma i più sono stati perfettamente centrati nonostante il cattivo tempo!!

Particolare attenzione è stata riposta su alcuni atleti che denotavano una particolare predisposizione al tiro al piattello.

E' stata una bella gara, il pubblico presente ha tifato in maniera chiassosa ma corretta e sportiva, non sono mancate le "scommesse" (solo a parole) su questo o quel tiratore.

La gara tiratissima ha visto prevalere il socio **Iacovissi Giacomo** che si è aggiudicato, come già da qualche anno, il torneo. L'arma del vincitore si è invece aggiudicata il classico "*bacio*" per aver "*obbedito*" perfettamente agli ordini ricevuti!!!

Al secondo posto è giunto **Nigro Raffaele** e al terzo il socio **Cerroni Tommaso**.

La classica "padella" è stata invece "vinta" da **Tagliaferri Cristian**. !!!

Al termine della premiazione, c'è stato un momento di rinnovata commozione unitamente ai familiari presenti, nel ricordare il nostro amico e collega Luigi.

Infine tutti insieme abbiamo degustato panini locali, gentilmente offerti dagli organizzatori.

Un abbraccio e una stretta di mano fraterna è stato l'impegno per tutti a partecipare il prossimo anno.



Mario Raponi e M.Pia Bracaglia  
sezionale Frosinone-Anagni

---

## T r e s s e t t e e b r i s c o l a

**A**nche quest'anno, sono stati numerosi i soci e i simpatizzanti che hanno risposto al nostro invito a partecipare all'8° torneo di briscola e tressette organizzato il 26 Febbraio scorso presso la sede del Gruppo Lavoratori Seniores di Frosinone/Anagni.

I nostri nonni raccontano che negli anni 50/60 in qualche zona della nostra amata ciociaria, la briscola e il tressette hanno rappresentato uno dei maggiori diversivi per la nostra gente. I bar, i circoli (pochi per la verità) ma anche il classico posto "**sotto la quercia**", specialmente nel periodo caldo, dava vita a vere e proprie squadre che passavano pomeriggi interi a giocare a carte con esiti a volte disastrosi, visto che a quei tavoli, si giocavano intere stalle con all'interno buoi e giovenchi che rappresentavano la fondamentale se non unica risorsa del tempo o anche apprezzamenti di terreno o addirittura .... qualche moglie!!! Oggi per quel che ne sappiamo, le contese appaiono meno pesanti .... anche se capita a volte di vedere qualche *assegno* che circola per i tavoli.

Tutto ciò oggi è stato integrato e/o sostituito però dai famosi gratta e vinci (ovvero "gratta e perdi"!), dalle slot machine che, oggi come e più di ieri, rovinano famiglie intere di qualsiasi ceto sociale!

Il nostro torneo è invece tutt'altra cosa visto che è all'insegna dello stare insieme, del divertimento e niente altro e nessuno mette in gioco né stalle, che tra l'altro anche nelle ns. zone sono quasi scomparse, né terreni, né assegni e men che meno mogli!!!

Il raduno dei partecipanti era previsto per le ore 17,30, si sono presentati in tanti, compreso un nutrito numero di amici simpatizzanti. Il tempo di organizzare i sorteggi e il calendario degli scontri e la sorte ha voluto che nessuna delle coppie sorteggiate fosse uguale a quella dello scorso torneo.

Le partite sono state combattute anche se a prima vista sembrava che qualche coppia fosse "forte davvero" e avesse la *vittoria in tasca!*

Come in ogni torneo, eliminazione dopo eliminazione, sono state disputate le finali per il terzo e quarto posto al meglio di tre partite e, a seguire, la finale per il primo e secondo posto, al meglio di cinque partite.

Dopo un'estenuante lotta, son saliti felicissimi sul podio:

1. **Iacovissi Giacomo e Gatta Sergio**
2. **Reali Ferdinando e Nascetti Marco**
3. **Calabrese Antonio e Massimo Ceccarelli**

La serata è continuata in allegria e con qualche nuovo "sfoffò", fino alla consueta premiazione dei vincitori con prodotti gastronomici tipici ciociari.

Gli organizzatori hanno chiuso la serata con evidente soddisfazione, Il Presidente ha ringraziato e salutato con affetto e tutti si sono impegnati a partecipare il prossimo anno ed a coinvolgere altri amici e colleghi!!



Mario Raponi e M.Pia Bracaglia  
sezionale Frosinone-Anagni

# C a p o d a n n o   a   M e r a n o

Raccontare ad altri una settimana di vacanze di gruppo in Trentino non è semplice. Non lo è perché l'allegria, le bellezze e l'atmosfera che ci hanno accompagnato si devono vivere! Ci siamo venuti tante volte, ma tornare, soprattutto per festeggiare insieme la fine di un anno e l'inizio di quello nuovo, è rivivere tanti ricordi e tante emozioni!  
Come sempre era già tutto organizzato dal "nostro caro Angelo".



Il gruppo a Selva di Valgardena

panificio/pasticceria con specialità meranesi, giro per acquisti nel centro, quest'anno arricchito dall'esposizione della collezione di alberi di Natale reinterpretati da 21 artisti, tra cui Arbore, Fiorucci, Missioni, Mariotto, Thun e il paesaggio sul Passirio con le casette del mercatino, che sfocia sulla piazza delle Terme con la pista di pattinaggio su ghiaccio e, non ultimo, il cenone, sempre degno di nota, di Capodanno.

Poi per l'ultima sera a Merano



Trento - Il Castello del Buon Consiglio

bellissimo altare di legno decorato del 1670.

Nel ritorno piacevole sorpresa è stata la sosta a Chiusa. Incantevole borgo medievale, magistralmente addobbato dagli abitanti in tema natalizio. L'Altopiano del Renon, il primo giorno dell'anno.

Bisogna scegliere se arrivare in pullman o in funivia...un gruppetto di coraggiosi decide per la seconda

opportunità e la Rosy si adegua! Che paura!



Chiusa

Trento con il suo splendido Duomo, il castello del Buonconsiglio e i suoi mercatini prolungati anche dopo l'Avvento.

Selva di Val Gardena senza neve ma comunque affascinante e pronta ad accogliere i tanti che si accontentano della neve sparata dai cannoni. Tempo libero per girovagare e pranzo a sorpresa: menù a base di pesce! Tutto buonissimo e per smaltire ci arrampichiamo fino alla chiesa, piccola e moderna ma con un

una birra al villaggio della FORST, così caratteristico con piccole sale da pranzo sparse in un bosco di abeti ricchi di luci e profumi.

La settimana è volata, valigia da rifare e Merano da salutare!

Ma le cose belle non sono finite: anche Bolzano, con il suo "Bosco Incantato" al Palais Campofranco in piazza Walther e il giro tra le bancarelle del mercatino del centro ci dà l'ultimo saluto.

E non è ancora finita: sosta alla solita cantina per assaggi ed acquisti di grappa e affini.

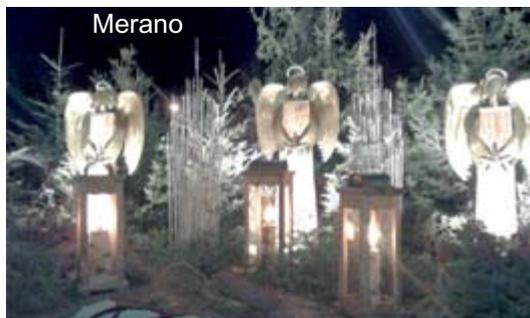
Che dire infine di noi, protagonisti assoluti di questa settimana di completo relax?

Volti sorridenti, risate e coinvolgimento di tutti.

Grazie a tutti,  
grazie a chi ogni anno

si preoccupa di farci stare bene.  
L'augurio è di ritrovarci presto

*Pinuccia e Rosy*



Merano

Ma lo spettacolo cancella tutto! Che bello vedere Bolzano che diventa piccola mentre al contrario la montagna innevata si avvicina, splendente nella magnifica giornata di sole.

Le foto che abbiamo scattato immortalano un paesaggio primaverile. Non ci siamo fatti mancare nemmeno il giro sul trenino, che accompagna il visitatore nell'incantevole vallata.

Brunico, già vista in altre occasioni ma ci si torna sempre volentieri: un mondo natalizio profumato di cannella, spezie e tante cose belle.

E poi sempre Merano, punto centrale della nostra vacanza con l'Hotel che conosciamo bene e la taverna delle nostre allegre serate. E l'ormai tradizionale tombolata, che quest'anno ha visto vincitrice la nostra tavolata chi ben comincia...! La visita al laboratorio di un



Selva di Valgardena  
La fontana ghiacciata



Forst - Gli alberi di Natale

# C a p o d a n n o   a   V i e n n a

Eravamo solo in 16 del GLA, però l'agenzia ci ha aggregato ad altre persone, così siamo riusciti a fare un gruppo di ben 38 partecipanti, e il 30 dicembre di buon ora siamo partiti per Vienna, una città che merita sempre di essere visitata perché oltre ad essere definita la capitale mondiale della musica, è un vero e proprio monumento al medioevo, al barocco, allo storicismo e allo stile liberty, senza contare gli splendidi esempi dell'arte più recente.

A Vienna si contano oltre 27 castelli e più di 150 palazzi storici.



La residenza imperiale Hofburg

Il duomo di S. Stefano, il simbolo di Vienna. L'inizio della sua costruzione risale al XII secolo. Oggi è il più importante monumento gotico dell'Austria.

Il castello di Schönbrunn, ex residenza estiva della famiglia imperiale, è uno dei più bei complessi barocchi d'Europa. Gli Asburgo ne acquisirono la proprietà nel 1569 e nel 1642 la consorte dell'imperatore Ferdinando II fece edificare sull'area una residenza di



Il duomo di S. Stefano

Purtroppo noi siamo rimasti solo 2 giorni, troppo pochi per visitare tutto, però la bravissima ragazza che ci ha fatto da guida, oltre a illustrarci e spiegarci sia la storia che alcuni monumenti simbolo della città, ci ha convinti che dobbiamo senza dubbio tornare, magari in un altro periodo, in primavera, perché il freddo di quei giorni era veramente micidiale. Una sera il termometro segnava meno 12 gradi!

Nonostante il poco tempo a nostra disposizione, siamo comunque riusciti a visitare diversi monumenti di notevole interesse.

campagna estiva e chiamò per la prima volta la tenuta "Schönbrunn".

La residenza imperiale Hofburg dove abitarono l'imperatore Francesco Giuseppe "Cecco Beppe" marito noioso della regina Elisabetta, meglio conosciuta come "Sissi". Le sale sono in stile Rococò con esuberanti stucature e preziosi arazzi di Bruxelles, lampadari di cristallo di Boemia e stufe in maiolica. I mobili del XIX° secolo sono in stile Luigi XV e in stile Impero.

Il Prater con la sua famosissima ruota e

l'immane degustazione della torta "SACHER" nel prestigioso "cafe sacher".

Molto interessante è stata la sosta durante il viaggio di ritorno a Graz, capitale della **Stiria**. Graz, città europea Capitale per la cultura nel 2003, fu molto

importante strategicamente, soprattutto per la difesa dell'Europa centrale contro l'impero ottomano. Dal XV secolo, la città fu permanentemente in armi, coprendo le spalle e rendendo più sicura di fatto Vienna. Durante gli ultimi anni dell'impero asburgico, il clima mite, rese Graz una scelta popolare per le vacanze dell'aristocrazia austriaca e per

gli ufficiali e funzionari pubblici. Nonostante sia stata gravemente bombardata durante la seconda guerra mondiale, la città vecchia (riconosciuta come **Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco**) e i quartieri costruiti nel XIX secolo ad est del centro storico, sono in gran parte intatti, mentre le zone andate distrutte sono state



Il Prater e la ruota panoramica

perfettamente ricostruite.

Di questo meraviglioso tour l'unico neo è stato il cenone di Capodanno. Per quanto ci è costato ci aspettavamo qualcosa in più di una buonissima insalata e di una medicamentosa zuppetta, però i dietologi dicono che sono due portate che fanno molto bene e si digeriscono in fretta

ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA VOLTA

*Antonio Castiello  
Sezionale Caproni*



Una delle sale del castello di Schönbrunn



...E come ogni anno ecco arrivato il periodo dei mercatini natalizi!

Quest'anno il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti ha scelto come meta la bellissima Foresta Nera, splendida cornice dove ha trascorso il weekend dell'Immacolata, dal 6 all'8 Dicembre 2014.

Siamo partiti all'alba del sabato mattina alla volta della Francia, passando attraverso la Svizzera e fermandoci a Colmar, graziosa cittadina dell'Alsazia, alla confluenza tra il Reno ed i Vosgi, contornata da antiche costruzioni di case dipinte e scolpite, non per niente è detta la "Piccola Venezia".



Il gruppo alla cascata di Triberg

a tema.

Terminata questa visita arriviamo in territorio tedesco, nella famosa Foresta Nera, dove prosegue la nostra gita. Il giorno seguente infatti ci attende un'interessante visita guidata, percorrendo la "strada degli orologi" e arrivando fino a Triberg per ammirare la cascata più alta della Germania, con un salto di 163 metri. La cascata è una delle attrattive più spettacolari della Foresta Nera, il suo rumore scrosciante dell'acqua si sente in lontananza.

Nelle vicinanze, a valle di Triberg, nel parco degli orologi a Schonachbach si può vedere l'orologio a cucù attualmente più grande del mondo: il suo meccanismo in legno di tiglio misura 4,50 x 4,50 m. ed il pendolo pesa 100 kg. L'orologio a cucù è uno dei souvenirs prediletti dai turisti, pertanto non mancano acquisti mirati proprio a questo caratteristico orologio.

Nel pomeriggio, dopo aver gustato un pranzo in un tipico ristorante locale, si prosegue per Gengenbach, una romantica cittadina medioevale, caratterizzata da incantevoli case a graticcio, dalle torri alle porte della cinta muraria.

La chiesa di S. Maria, una basilica a tre navate del 1120 con un campanile

barocco, è oggi sede parrocchiale di Gengenbach.

Nucleo centrale della città è la Markplatz, con il Palazzo del Municipio in stile neoclassico, ed è proprio in questa area che si sviluppano i mercatini natalizi, allietati da una banda, probabilmente allestita al momento e con personaggi in costume, che suona musiche a tema natalizio. Ed è proprio in questo bellissimo paese dove termina il nostro secondo giorno di "vacanza".

L'indomani, ultimo giorno, si parte verso il sud, con sosta a Friburgo, capitale della Brisgovia e una delle più belle

città della Germania sud occidentale. Naturalmente non possono mancare i ricchissimi mercatini, dove ognuno può terminare i propri acquisti natalizi e girare fra le vie di questa incantevole città.

La Cattedrale di Friburgo è una delle costruzioni più prestigiose della Germania ed è considerata un capolavoro d'arte, che esternamente colpisce per la ricchezza degli ornamenti in pietra. Particolarmente bello è l'interno per le vetrate policrome, che vennero donate alla Chiesa dalle diverse corporazioni.

Nel pomeriggio ci si organizza per il ritorno, tutti contenti per questa "lunga passeggiata", se così si può definire...sempre pronti a ripartire per la prossima!!!!!!



Nota di merito la casa Pfister, edificio in stile cinquecentesco, la chiesa di St. Martin, antica Cattedrale del trecento, il Chiostro benedettino del Museo Unterlinden, la "Maison des Tetes", una costruzione con la facciata ornata da una grande varietà di teste scolpite e la chiesa dei Domenicani, che conserva la tavola della Vergine al Roseto, capolavoro di Martin Shouganer, famoso pittore nato e vissuto a Colmar nel XV secolo. Il tutto avvolto dall'atmosfera ovattata del mercatino natalizio, ricco di numerose bancarelle



Colmar - La chiesa di St. Martin



Schonachbach - L'orologio a cucù

Amoresano Nicoletta  
Sezionale Siai

## L'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma ricorda IRENEO OTTAVIANI



Dopo le "Stelle di Natale" in tutte le piazze d'Italia e il concerto per flauto e percussioni "La Tregua di Natale" tenutosi nella parrocchia della Sacra Famiglia di Frosinone il 26 dicembre 2014, il 15 gennaio 2015 si è tenuta un'altra importante manifestazione nel teatro Nestor di Frosinone: il concerto "REQUIEM K 626" di Wolfgang Amadeus Mozart.

"Nel ricordo il futuro" questo il titolo della manifestazione per ricordare **Ireneo Ottaviani, IRO per gli amici**, a vent'anni dalla sua scomparsa.

Ireneo, nato il 30 marzo 1971, si diplomò al liceo classico Norberto Turriziani di Frosinone scegliendo poi di proseguire i suoi studi all'università "La Sapienza" nella facoltà di economia e commercio.

Ad agosto del 1993, per Ireneo, inizia quel malessere diagnosticato in seguito "**Leucemia linfoide acuta**" che persiste fino al 15 gennaio 1995 quando sale in paradiso.

A Ireneo Ottaviani è stata intitolata la sezione A.I.L. di Frosinone.

Al concerto ha partecipato il coro "**Concentus musicus fabraternus Josquin des Près**" e l'orchestra sinfonica "**Franco Alviti**" con il direttore **Maestro Mauro Gizzi**.

La serata, nella quale è stata ascoltata della raffinata musica, è stata anche l'occasione per far conoscere al numerosissimo pubblico quanto è stato fatto in questi vent'anni dalla sezione A.I.L. di Frosinone.

Al concerto hanno partecipato anche tanti appartenenti al Gruppo Lavoratori Agusta sez. di Anagni-Frosinone.

*Mario Patriarca*



## NEL VENTIDUESIMO ANNIVERSARIO DELL'INCIDENTE DI CAMERI



Il 21 Gennaio scorso ricorreva il ventiduesimo anniversario dell'incidente dell'EH101 a Cameri in cui persero la vita il **Comandante Raffaele Longobardi** e i **Flight Test Engineer Massimo Colombo, Stefano Novelli e Gilberto Tintori**.

Come ormai da diversi anni, Domenica 18 Gennaio una delegazione del GLA e colleghi dell'ufficio Prove di Volo, si sono recati a porre dei fiori e recitare una preghiera sul cippo eretto a Cameri dove ventidue anni fa cadde il secondo prototipo (PP2) dell'EH101.

Sul posto erano convenuti anche i parenti dei caduti.

La giornata era radiosa come il 21 Gennaio 1993. Allora però una fitta nebbia era stata presente per tutta la settimana e solo in tarda mattinata si era dissipata rendendo possibile il volo.

Da diversi giorni il PP2 era pronto per eseguire le prove di misura del rumore esterno prodotto dell'elicottero. Queste prove consistevano nel sorvolare dei microfoni opportunamente disposti lungo la pista dell'aeroporto.

L'attività di volo non era di difficile esecuzione: occorreva eseguire passaggi in volo livellato, decolli e avvicinamenti lungo la pista.

L'elicottero decollò da Cascina Costa verso le 11.00. Alle 12.30 tornò per fare il rifornimento di carburante e ripartì subito alla volta di Cameri.

Non sarebbe più tornato.

L'elicottero, reso incontrollabile da un incendio sviluppatosi a bordo, si schiantò al suolo a poca distanza dalla pista aeroportuale.

Mercoledì 21 Gennaio alle ore 18.00 nella chiesetta di Santa Genoveffa a Cascina Costa è stata celebrata, dal Parroco di Samarate Don Quirino, una Santa Messa in suffragio delle vittime di Cameri e di tutti i dipendenti Agusta periti in incidenti aviatori. Erano presenti i parenti delle vittime e tanti colleghi ed ex-colleghi dei caduti.

Rinnovo a tutti l'invito a tenere vivo e a tramandare alle nuove generazioni il ricordo di quanti hanno perso la vita mentre compivano il loro dovere lavorativo.

Ricordiamoci che si sono sacrificati anche per noi.

**NON DIMENTICHIAMOLI**

*Giorgio Vismara*

# per ricordare...



Il 16 Marzo scorso all'età di 60 anni, ci ha improvvisamente lasciato il nostro amico e socio **Roberto Signorelli**.

Entrò giovanissimo in Azienda a Cascina Costa nel 1970; in seguito venne trasferito presso lo stabilimento di Vergiate all'Ufficio Programmazione Materiali. Grazie alla sua esperienza nella gestione dei cablaggi fu poi trasferito presso il Centro Elettro Avionico. Roberto è sempre stato una persona

all'apparenza burbera e brontolona, ma nello stesso tempo con un grande cuore.

Molto preparato nel lavoro che svolgeva con competenza e precisione, caratteristiche che cercava di trasmettere ai suoi colleghi più giovani con pazienza e perseveranza. E' sempre stato molto apprezzato dai suoi responsabili.

Ciao Roberto, ti ricorderemo sempre

*I tuoi amici e colleghi*

Lo scorso mese, all'età di 63 anni, ci ha lasciato il nostro socio ed amico **Angelo Sganzerla**.

Angelo era veramente il prototipo del bravo ragazzo. Mai una parola sopra le righe, mai un atteggiamento aggressivo nei confronti dei colleghi, sempre disponibile e educato con tutti.

lo lo ricordo quando girava per l'officina col suo muletto e ogni tanto si fermava a raccontare i suoi trascorsi di arbitro di calcio. In questi ultimi anni purtroppo ha sofferto molto a causa della malattia che lo ha reso semi infermo. Fino all'ultimo però, quando le sue condizioni di salute lo permettevano, non è mai mancato alle nostre brughierate, sempre accompagnato e accudito da sua moglie Viviana.

Ciao Angelo, ora potrai finalmente correre di nuovo là dove sei e, forse, riprendere ad arbitrare qualche partita fra i Santi del Paradiso.



Dal 26 marzo, purtroppo, **Giancarlo Daverio** non è più fisicamente dei nostri; ma nei nostri pensieri e nei nostri cuori ci sarà ancora per molto tempo.

E' venuta a mancare una colonna del nostro gruppo, è stato tra i fondatori del G.L.A. Caproni nel 1976, consigliere ed economo, averne di economi così. Molto scrupoloso ed attento nel gestire le risorse, in parole povere era difficile farli tirare fuori dei soldi.

Quando ci si trovava in sede per qualche lavoro oppure di servizio a

Volandia, gli piaceva raccontarmi aneddoti o storie dei tempi passati in azienda, mi piaceva ascoltarlo perché li raccontava e descriveva con entusiasmo.

Ciao Giancarlo

*Graziano*

P.S. I Familiari ringraziano tutti i soci per la partecipazione al loro dolore.

Durante il ponte del 1° Maggio, quando tutti eravamo a casa, è arrivata la triste notizia della morte della nostra collega e amica **Franca Carcasole** che ci ha lasciato alla prematura età di 58 anni.

C'è stato un passaparola immediato e il giorno della sua commemorazione la chiesa era gremita di colleghi e colleghe dell'AW di Frosinone e Anagni. Eravamo davvero tanti e spero che Franca sia stata felice ed orgogliosa di questo!

La sua vita, costellata di tanti dolori, si è conclusa ma a noi fa piacere ricordarla come la "**REDATTRICE**" del nostro giornalino; lavoro che ha sempre svolto con passione, competenza, serietà e grande professionalità al pari dei più grandi giornalisti. Tutti speriamo che da lassù ci dia sempre qualche suggerimento per continuare il suo lavoro nel miglior modo possibile!



Ciao Franca, ci mancherai



**Zocchi Adelio**. Samaratese classe 1947. Conseguiti gli studi tecnici la sua esperienza di primo impiego la vive presso la Fonderia Bragonzi di Lonate Pozzolo. Nel 1972 viene assunto in Agusta e assegnato all'Ufficio Tecnico aeronautico per passare poi al reparto controllo della meccanica. Lascia l'Azienda nel 1999 dopo l'ultimo impiego di lavoro presso gli uffici di Vizzola Ticino. Entrato nel Gruppo Seniores Agusta-MV nel 1992 ha vissuto la vita dell'associazione con continuità. Una improvvisa malattia il 26 Marzo scorso lo toglie all'affetto dei suoi famigliari.

# ... e non dimenticare



**Ivan Maschio**, carisma e grande cuore...

La notizia che il caro collega Ivan ci ha precocemente lasciati ha creato sgomento e dolore anche qua in AgustaWestland dove per tanti anni aveva prestato con dedizione e impegno il suo servizio presso l'ufficio metodi di Cascina Costa

Tutti noi colleghi oramai non più giovincelli lo ricordano come una persona dotata di un carisma particolare, le sue battutine a volte un po' piccanti ci alleviavano lo stress della

giornata lavorativa e quando arrivò il momento di lasciare il mondo lavorativo ecco che sentimmo la sua mancanza! Ivan era una persona davvero speciale; metodista esperto di ingranaggi sempre disponibile a spiegare ed aiutare noi che a suo tempo eravamo ragazzi inesperti. Durante gli oltre quarant'anni di lavoro svolti nell'ufficio metodi verso la metà degli anni novanta Ivan fu coinvolto nell'attività di seguire col compianto Franco Mazzucchelli la "cella ingranaggi". In pratica si trattava di un'isola dotata di macchine utensili all'interno della meccanica, capace di produrre ingranaggi partendo dalla barra grezza fino al pezzo finito delle linee A109 e Bell. In quell'occasione Maschio mise tanto impegno e grazie anche alla sua esperienza i risultati ottenuti andarono ben oltre le attese.

Ora caro Ivan auspichiamo che tu abbia trovato la pace e la tranquillità e chissà se qualche volta penserai ancora a quegli indimenticabili momenti vissuti insieme, fianco a fianco, ad affrontare le problematiche tecniche che erano e restano la linfa del nostro mestiere.

Un metodista

Abbiamo vissuto gran parte della nostra vita, fortunatamente in una grande Azienda: l'Agusta S.p.A. Fonte di lavoro, di sviluppo e di sicurezza sociale. All'Azienda abbiamo dato il meglio del nostro lavoro e negli anni abbiamo anche cementato amicizie con i colleghi di lavoro dai quali abbiamo ricevuto aiuto ed insegnamento dalla loro esperienza e professionalità. Oggi che nelle nostre famiglie viviamo una tranquilla vita da pensionati, apprendiamo purtroppo quanti dei nostri amici, compagni, colleghi ci hanno lasciato per sempre.

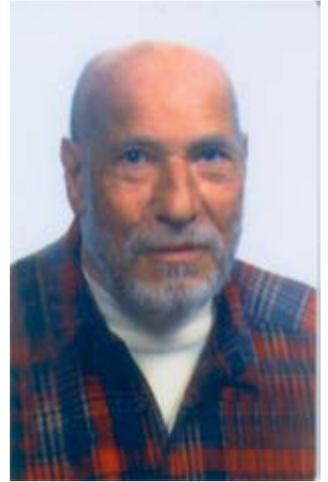
Ecco che tra i tanti è **Giuseppe Toia**, classe 1939, operaio qualificato alle fresatrici in un'area tecnologica quale era il Reparto Macchinario di Cascina Costa che rappresenta ancora oggi un'eccellenza nella meccanica di produzione.

Giuseppe era entrato come operaio in Agusta nel lontano 1964, lavorò nel reparto frese e si era dimesso il 32 Luglio 1991.

In Agusta fu inoltre votato quale rappresentante del Consiglio di Fabbrica, facendo parte della Federazione Lavoratori Metalmeccanici come componente della FIOM-CGIL. Ha vissuto da delegato sindacale in un periodo molto importante della stagione dei contratti di categoria Nazionali e Aziendali e contribuì da delegato al miglioramento delle condizioni di lavoro ambientali di reparto.

Si è spento lo scorso 13 Dicembre 2014 nella sua casa di Busto Arsizio.

Sono certo che i più anziani del Gruppo Seniores ne serbono un buon ricordo.



CIAO GIUSEPPE  
Un abbraccio da tutti noi.



In un giorno di fine Febbraio, il nostro amico e collega **Domenico Caruso** ci ha lasciato dopo lunga e sofferta malattia.

Caro Domenico, ci piace ricordarti per il tuo sorriso, per la tua gentilezza e disponibilità, ma soprattutto per la tua forza d'animo e per quella volontà che ti ha sostenuto, assieme ai tuoi cari, fino all'ultimo.

Sei stato un esempio di vita che ha lasciato in tutti noi un ricordo forte e profondo, che ci ha fatto comprendere che la vita, per quanto dura possa essere, va vissuta sempre, senza perdere la speranza.

Un esempio di volontà e fermezza, che da un senso a questa preghiera:

*Rifiutati di cadere*

*Se non puoi rifiutarti di cadere,  
rifiutati di restare a terra.*

*Se non puoi rifiutarti di restare a terra,  
leva il tuo cuore verso il cielo,  
e come un accattone affamato*

*chiedi che venga riempito, e sarà riempito.*

*Puoi essere spinto giù, ti può essere impedito di risollevarvi.*

*Ma nessuno può impedirti di sollevare il tuo cuore verso il cielo - soltanto tu.*

*E' nel pieno della sofferenza che tanto si fa chiaro.*

*Colui che dice che nulla di buono da ciò venne, ancora non ascolta.*

Ciao Domenico

*Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire.*



# “Lo Specchio” in biblioteca su internet

<http://www.glaagusta.org/giornale/home.html>



Lo Specchio

# Le convenzioni su internet

<http://www.glaagusta.org/convenzioni/index.htm>



*intranet aziendale: Servizi&Risorse-Associazioni e tempo libero-Gruppo lavoratori Agusta Seniores*

## SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email [gla-segreteria@agustawestland.com](mailto:gla-segreteria@agustawestland.com)

## SEDE ESTERNA:

(Villa Agusta) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00

## C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta - C.F. 91024540121

Via G. Agusta Cascina Costa 516 - 21017 Samarate (VA)